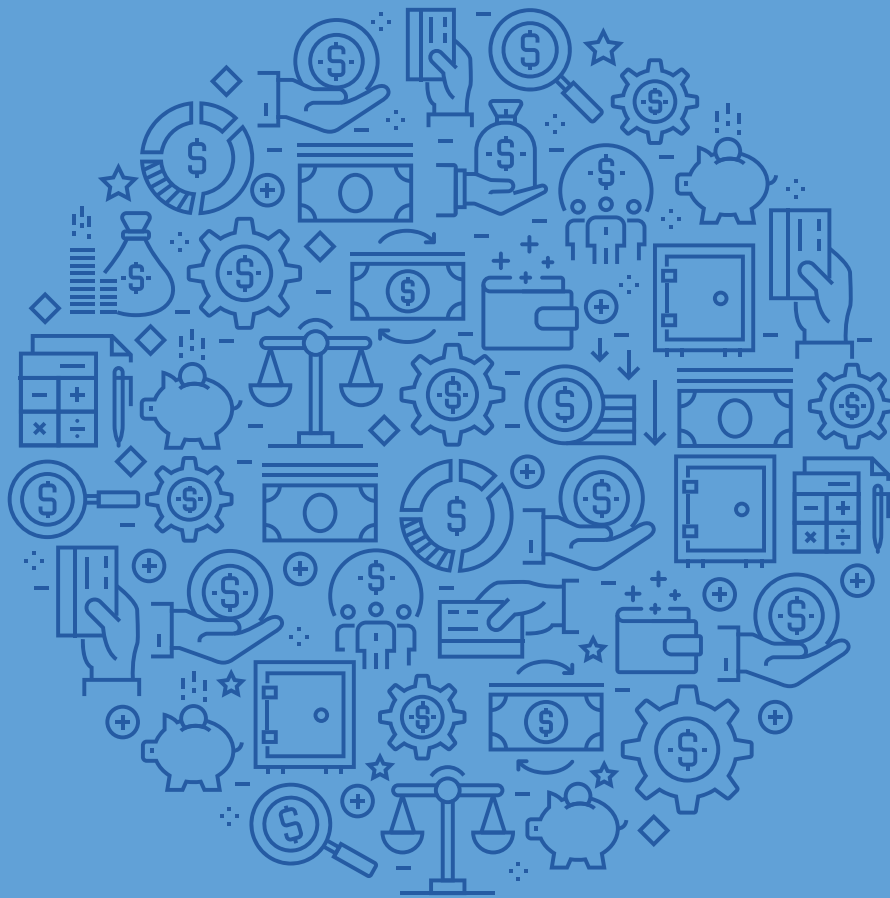


Findomestic Banca

Bilancio 2021



Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze - I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare.

Compagine Azionaria alla data di approvazione del Bilancio Assemblea Ordinaria del 22 Aprile 2022

100% – BNP Paribas Personal Finance – Gruppo BNP Paribas

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE:	ANDREA MUNARI
VICE PRESIDENTE:	CHIAFFREDO SALOMONE
AMMINISTRATORE DELEGATO:	GILLES ZEITOUN
CONSIGLIERI:	JANY GEROMETTA CHARLOTTE DENNERY GIANLUCA MASCIADRI JEAN DEULLIN MARGHERITA MAPELLI MIA RINETTI
SEGRETARIO DEL CDA:	MAURO CUCINI

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE:	CLAUDIA CATTANI
SINDACI EFFETTIVI:	FRANCESCO MANCINI ANNA LENARDUZZI
SINDACI SUPPLEMENTI:	GUIDO CINTI GIORGIO GAROLFI

COMITATO DI DIREZIONE:

Amministratore Delegato	Gilles Zeitoun
Direttore Generale	Gilles Zeitoun
Vice Direttore Generale	Vincenzo Bono
Direttore HR	Alessandro Agosti
Direttore Engagement Media e Comunicazione	Lorenza Ciacci
Direttore Finance	Frederich Kromer
Direttore Affari Legali e Societari	Mauro Cucini
Direttore Mercato B2C	Riccardo Del Sarto
Direttore Customer Advocacy	Anna Maria Russo
Direttore Mercato B2B	Alessandro Lazzeri
Direttore Marketing e Sviluppo Prodotti	Claudio Tilli
Direttore Operations e Supporto Business	Marco Molinaro
Direttore Rischi	Luiz Germano
Direttore Banca Digitale e Cross Selling	Andrea Mincoelli
Direttore Compliance	Paola Sassi
Direttore Informatica	Luca Boccardi

SOMMARIO

Bilancio di Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021.....	pag.1
Schemi del bilancio	
Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021.....	pag. 34
Conto Economico al 31 dicembre 2021.....	pag. 36
Prospetto della redditività complessiva.....	pag. 37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021.....	pag. 38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2020.....	pag. 39
Rendiconto Finanziario.....	pag. 40
Nota Integrativa.....	pag. 41
Informativa al pubblico Stato per Stato.....	pag. 207
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2021.....	pag. 210
Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria.....	pag. 214
Relazione della società di revisione.....	pag. 218
Certificazione di qualità.....	pag. 221

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2021

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2021

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentasettesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del codice civile ed il D.lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati".

Quadro economico generale

L'economia mondiale, dopo aver registrato una forte crescita nel secondo trimestre del 2021, ha evidenziato segni di rallentamento nei mesi estivi, come confermano i dati sul PIL del terzo e quarto trimestre di Stati Uniti e Cina. Fa eccezione l'UEM (Unione Economica e Monetaria Europea), caratterizzata da un ritmo di espansione costante, sostanzialmente in linea con il secondo trimestre.

I principali fattori di freno dell'attività economica a livello globale sono rappresentati dalla diffusione delle varianti del virus Covid-19, dai vincoli di offerta su alcune importanti materie prime e componenti e dalle interruzioni nelle catene internazionali del valore. In particolare, nelle economie industrializzate, le difficoltà stanno penalizzando pesantemente i processi produttivi. Il risultato di questi attriti trova evidenza nella crescita dei prezzi alla produzione, tornata, nei Paesi industrializzati, su valori mai registrati negli ultimi vent'anni.

Il 2021, nonostante il rallentamento dei mesi finali dell'anno, si chiude con un forte rimbalzo del PIL mondiale (+5,8%). Nel 2022, esaurito l'effetto rimbalzo, si prevede che il PIL riduca il suo ritmo di espansione, pur rimanendo superiore al 4% e, quindi, alla crescita media pre-crisi. La decelerazione riguarderà sia i Paesi industrializzati che quelli emergenti, Cina inclusa.

Nel 2022 si consoliderà la ripresa, seppur a fronte di un minore supporto della politica economica. Il protrarsi della pandemia potrebbe portare a nuove restrizioni, frenando la normalizzazione dei processi produttivi, indebolendo la domanda e intensificando la scarsità di materie prime e prodotti intermedi. Non va, infine, sottovalutato il rischio che l'aumento dell'inflazione possa penalizzare maggiormente l'attività economica mondiale, in particolare nei Paesi emergenti ad alto debito estero.

Per gli Stati Uniti, nonostante nel quarto trimestre del 2021 si segnali una nuova accelerazione dei ritmi produttivi, il risultato inferiore alle attese del terzo trimestre, induce a rivedere al ribasso la crescita del PIL nel 2021 (5,6%). Per il 2022 si prevede una crescita di poco superiore al 4,2%, in un contesto di graduale recupero dell'occupazione.

In Cina i dati sul PIL del terzo e quarto trimestre 2021 hanno confermato i segnali di rallentamento, accentuando i timori che la stretta normativa, imposta dalle autorità governative a interi settori dell'economia (dalla finanza al credito, dalla tecnologia all'immobiliare), possa erodere la crescita. Pertanto, dopo il rimbalzo del PIL del 2021 (intorno all'8,1%), si prevede, nel 2022, che il PIL si attesti intorno al 4%, in forte decelerazione, anche a causa dell'esaurimento dell'impulso della politica di bilancio, adottata a ridosso della pandemia.

Nell'Area UEM, dopo il picco dei trimestri centrali del 2021, si attesta una moderazione della crescita nel quarto trimestre, in ragione della ripresa dei contagi e delle crescenti tensioni inflazionistiche. Nella media

del 2021 l'Area è, comunque, stimata in recupero di oltre il 5,2%, dopo la profonda caduta (-6,5%) del 2020. Nel 2022 la crescita si attesterà al 4,1%, con elevata eterogeneità tra gli stessi Paesi facenti parte dell'UEM.

Si riportano, in dettaglio, le crescite a confronto per Italia, Eurozona e Mondo nel 2021:

- PIL Italia 6,3%;
- PIL Eurozona 5,2%;
- PIL Mondo 5,8%.

Economia e consumi in Italia

Successivamente al calo del PIL del 2020 superiore alla media Europea (-8,9% rispetto al -6,5% della media UEM), il recupero dell'economia Italiana, nel corso del 2021, grazie al supporto della campagna vaccinale e all'incisivo contributo delle politiche, sia nazionali che comunitarie, si è avviato a passo spedito, allineandosi a Francia e Germania.

Dopo il rimbalzo del secondo trimestre, i dati sul PIL del 2021 fanno emergere un quadro decisamente positivo, segnalando una crescita complessiva del 6,3%. L'incremento è dovuto ad una serie di fattori tra cui si segnalano il recupero della spesa delle famiglie (+5,2%), dopo il termine del *lockdown* l'avvio della stagione turistica che ha visto gli italiani preferire vacanze sul territorio nazionale e l'ottima tenuta degli investimenti, che sono tornati sui livelli pre-crisi.

In particolare, i consumi di beni alimentari e durevoli (tra cui i beni tecnologici per la casa), anche grazie agli incentivi e alle occasioni di ristrutturazione previste per le abitazioni, si sono collocati su livelli superiori a quelli pre-crisi.

Il *gap* rispetto al periodo pre-Covid si è tuttavia mantenuto elevato per i servizi (-14,3%) e per i beni semidurevoli (-12,1%), abbigliamento e calzature in *primis*.

Si segnala, anche, la buona *performance* delle esportazioni, che conferma la salute del settore industriale italiano, il quale, nonostante le difficoltà che permangono nelle catene internazionali e le tensioni sui prezzi, risulta l'unico tra i grandi Paesi Europei ad aver recuperato e superato i livelli pre-crisi. Anche le informazioni provenienti dalla Commissione Europea segnalano una situazione di tensione minore rispetto ad altri Paesi. Tuttavia, più lontano sarà il definitivo superamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, maggiore sarà il rischio che anche l'economia Italiana possa rallentare.

La prima parte del 2022, a causa della ripresa dei contagi da Covid-19, dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei ritardi sugli approvvigionamenti, sarà più complessa e si avrà un recupero dei livelli pre-Covid solo nel secondo trimestre.

Le prospettive per l'andamento della ripresa in Italia rimangono, quindi, favorevoli anche se la diffusione del virus e i rincari dei prezzi dell'energia, previsti nel primo semestre del 2022, peseranno sui costi delle imprese e sul potere d'acquisto delle famiglie (i dati sui consumi delle famiglie per il 2022 sono stimati al +4,3%).

L'uscita dalla fase pandemica si accompagna a politiche ancora espansive, rafforzate dai primi effetti dei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si prevede che i consumi possano recuperare i livelli pre-Covid solo nel 2023.

Anche la propensione al risparmio, dopo l'eccezionale aumento del 2020, legato al combinarsi di misure restrittive e all'incertezza della situazione sanitaria ed economica, si riasserterà gradualmente nel corso dell'anno 2022 (15,6% nel 2020 rispetto al 14,2% nel 2021). A frenare il ritorno degli Italiani verso livelli pre-Covid contribuiranno, oltre al permanere dell'incertezza economica e sanitaria, anche i rincari di beni e servizi (tariffe energetiche in *primis*), che spingeranno i consumatori ad assumere atteggiamenti di spesa più

cauti. Tuttavia, se le famiglie dovessero riconquistare maggiore fiducia nelle prospettive economiche e l'inflazione non ne eroderà a lungo il potere d'acquisto (valore dei redditi +5% nel 2021 rispetto al +3,5% nel 2022), il recupero dei livelli pre-Covid potrebbe essere anche più veloce.

Per quanto concerne la politica di bilancio, essa rimarrà espansiva, nonostante dal 2022 verranno meno gran parte degli interventi eccezionali adottati nel 2020 e nel 2021. La Legge di Bilancio, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021, prevede un aumento di indebitamento netto; il Governo ha privilegiato il sostegno alla crescita, rimandando il consolidamento dei conti successivamente al 2024. La riduzione del rapporto debito/ PIL, dopo l'aumento di oltre 20 punti del 2020, resta il punto critico: si stima per il 2021 una riduzione al 152,6% e al 146,4% nel 2024. L'obiettivo prefissato dal Governo è che il rapporto debito /PIL torni ai livelli pre-crisi nel 2030.

L'utilizzo dei fondi del *Next Generation EU* (NGEU, anche noto in Italia come Fondo per la Ripresa) sarà cruciale per orientare la crescita non solo fino al 2026, termine di valenza del Piano, ma anche oltre. Dal 2021 al 2024 si stima in circa 0,4 punti percentuali ogni anno l'impulso alla crescita del PIL degli investimenti previsti dal PNRR. Il Piano rappresenta un'opportunità per rilanciare, al contempo, produttività e crescita potenziale in una direzione più *green* e solidale, al fine di scongiurare il rischio di declino e di allontanamento dai principali *partner* europei. Una delle condizioni principali affinché l'utilizzo dei fondi del NGEU possa portare ai risultati attesi è la stabilità politica.

Analisi ed evoluzione di settore

Come anticipato, nel 2021 i consumi delle famiglie hanno fatto registrare un'ottima crescita (+5,2%). Questa importante risalita si è verificata grazie alla diminuzione dei contagi da Covid-19 e ad una ritrovata fiducia degli italiani rispetto alla situazione economica complessiva ed a quella individuale.

Osservando più nel dettaglio il mercato dei beni durevoli, a dicembre 2021 emergono i seguenti dati in incremento: elettrodomestici bianchi +10%, piccoli elettrodomestici +5%, elettronica di consumo +36%. Il mercato dell'IT a dicembre 2021 fa registrare un leggero decremento (-1%), mentre quello della telefonia fa emergere un aumento (+7%).

Secondo l'Osservatorio mensile Findomestic, nell'analisi di gennaio condotta sulla rilevazione di dicembre 2021, il 2022 inizia in positivo soprattutto per i comparti della mobilità e della casa: riparte la voglia di acquistare un'auto nuova (+17,9%) purché sia "green", così come la propensione a ristrutturare casa (+14,2%) con soluzioni più ecologiche. Se da una parte gli Italiani dichiarano di essere pronti a spendere in prospettiva (nei prossimi tre mesi), confidando in un miglioramento del contesto legato alla variante Omicron di Covid-19, dall'altra risultano meno propensi ad effettuare acquisti importanti nell'immediato.

Il mercato dell'auto, nel 2021 si è chiuso con un calo importante delle immatricolazioni. Il numero di auto nuove vendute nel corso dell'intero anno si ferma a 1.457.952 unità, con un lieve incremento di 76.000 auto rispetto al 2020 (+5,5%) ma con ben 460.000 auto in meno rispetto al 2019 (-24%). Il dato del 2021, inferiore anche alle previsioni formulate durante il corso dello stesso anno, è stato influenzato da una politica di sostegni frammentari e, in ultimo, dalle aspettative disattese dei consumatori per l'assenza di incentivi statali.

Sotto il profilo delle alimentazioni, si segnalano cali a doppia cifra per le vetture a benzina (-29,7%) e diesel (-22,6%); recuperano, invece, il GPL (+7,3%) ed il metano (+2,1%). Crescite notevoli si registrano per le ibride (+29%) le "full" hybrid (+ 6,9%) e le "mild" (+22,1%). Risultano, altresì, in forte crescita le vetture elettrificate (+4,6%) e le *plug-in* (+4,7%) con 136.854 vetture complessivamente immatricolate.

Il mercato dell'usato segna un incremento rispetto al 2020 (+14,4%) ma una flessione rispetto al 2019 (-17,5%).

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Grazie all'allentamento dei vincoli di mobilità e all'accelerazione della campagna vaccinale, nell'anno 2021 si segnala una buona crescita del credito alle famiglie, con aumenti percentuali a doppia cifra (solo nel corso del quarto trimestre si evidenzia una leggera decrescita). Tuttavia i volumi restano inferiori a quelli pre-crisi da Covid-19, nonostante il divario si sia comunque ridotto nel corso dell'anno. Ad ogni buon conto, la maggiore fiducia delle famiglie sulla situazione economica e sanitaria, non potrà che incidere positivamente sulla crescita del credito (il credito finalizzato – *Retail* e Automotive - ha già superato i livelli pre-Covid).

Il comparto del credito alle famiglie, anche a causa della pandemia, ha sperimentato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi, essendo cresciuta l'attenzione sul *green lending*. La digitalizzazione e la transizione *green* rappresentano, infatti, tematiche cruciali anche per l'offerta del credito, essendo pilastri del Piano NGEU.

Nei mesi centrali del 2021 il rischio di credito ha registrato un netto miglioramento, grazie ad alcuni strumenti emessi a sostegno delle famiglie e l'intervento tempestivo, ai primi segnali di insolvenza, delle varie società bancarie. Al mantenimento dello *standing* creditizio hanno contribuito anche l'atteggiamento responsabile delle famiglie e i tassi di interesse confermati dalla Banca Centrale Europea (BCE), oggi ai minimi storici.

A dicembre si segnala una forte crescita dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto (+18,5%). Il comparto è stato favorito dagli ecoincentivi, ancora ritenuti insufficienti, volti sia a sostenere il mercato veicoli, sia a migliorare la sostenibilità del parco circolante. Si segnalano, negli ultimi mesi del 2021, alcune difficoltà nel settore relative alla carenza dei componenti elettronici.

I prestiti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti ai segmenti elettronica, elettrodomestici, arredo) hanno mostrato complessivamente un incremento pari al 15,4%, i segmenti che hanno mostrato i trend migliori sono elettrodomestici/elettronica, anche grazie all'*e-commerce*.

I prestiti personali sono il prodotto che più ha risentito degli effetti della pandemia; i dati sono lontani dai livelli pre-crisi (-15,5% dicembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019) a causa della minor progettualità nella spesa delle famiglie, del maggior ricorso al risparmio e della riduzione del potere d'acquisto legato alle tensioni inflazionistiche. Si segnala, tuttavia, la ripresa complessiva nell'intero anno 2021 (+27,2% rispetto al 2020). I finanziamenti del settore cessione del quinto superano, invece, i volumi pre-pandemia (+8,7%), grazie alle erogazioni a dipendenti pubblici e pensionati meno colpiti dagli impatti negativi della crisi sul reddito.

Infine, gli utilizzi delle carte opzione/rateali a dicembre 2021 fanno registrare un incremento pari al 12,1%, ma sono ancora lontane dai livelli pre-crisi, (-7,7% rispetto allo stesso periodo del 2019). Il prodotto subisce, anche, in particolare sugli acquisti a minor valore, la concorrenza degli strumenti di dilazione dei pagamenti, diffusi in ambito *e-commerce*.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (Produzione)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Canale Clienti	4.173	3.417	22,14%
Canale Veicoli e Distribuzione	3.245	2.769	17,16%
Cessione del Quinto	527	371	41,85%
Rete Agenti	785	629	24,69%
Altri canali	1.431	1.185	20,77%
Totale produzione	10.160	8.372	21,36%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 10.160 Milioni di Euro, con un aumento del 21,36% rispetto al 2020, a fronte di n. 10.223.634 operazioni perfezionate nell'anno, raggiungendo complessivamente una *performance* di poco inferiore a quella registrata prima della pandemia da Covid-19 (-1,89%).

Il **Canale Clienti** registra un incremento pari al 22,14% rispetto al 2020, raggiungendo un fatturato di 4.173 Milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali aumentano del 22,73% sul 2020, registrando una produzione pari a 3.069 Milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 1.104 Milioni di Euro, con un incremento del 20,51% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dal **Canale Veicoli e Distribuzione** ammonta a 3.245 Milioni di Euro di fatturato con una crescita rispetto al 2020 pari al 17,16%.

- Il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 1.538 Milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020 (+15,26%);
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 1.450 Milioni di Euro, in crescita rispetto al precedente esercizio, quando il fatturato raggiungeva 1.187 Milioni di Euro;
- il Conto Permanente in Distribuzione si attesta a 257 Milioni di Euro, in leggero aumento (+3,64%) rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dagli **Altri canali**, tra i quali rientrano principalmente i *partner* bancari, ammonta a 1.431 Milioni di Euro, in crescita rispetto ai 1.185 Milioni di Euro registrati nel 2020.

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021, sono pari a 21.348 Milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020. Registrano un leggero incremento anche gli impieghi medi, che segnano un aumento dello 0,25% rispetto allo scorso esercizio.

Dettaglio impieghi

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Impieghi lordi	21.348	20.445	4,42%
Impieghi medi	19.477	19.428	0,25%

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

A partire dal 2005, Findomestic pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, a conferma del suo ruolo di “Banca Responsabile”. Per la Banca è di fondamentale importanza contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Findomestic si è contraddistinta per la capacità di offrire ai propri clienti una gamma di prodotti e servizi costruita intorno alle loro esigenze e, negli anni, ha reso sempre più solida e concreta la propria idea di “Credito Responsabile”, come unica chiave di relazione con il cliente, basata sulla trasparenza e correttezza, sulla fiducia e sulla corresponsabilità: elementi confluiti nel *brand* e nel *payoff* che lo accompagna: “Più responsabili, insieme”.

A tal fine, Findomestic ha creato un proprio sito *web* dedicato www.creditoresponsabile.it e la App PerCorsi, sviluppando anche un programma di educazione finanziaria, per fornire alle famiglie le conoscenze indispensabili per accedere al credito, con responsabilità e serenità. Tra le numerose iniziative intraprese, vi sono il consolidato progetto “PerCorsi *Young*”, rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie ed il progetto con la Fondazione Villa Maraini di Roma, attraverso il quale Findomestic ha proposto l'educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale. Perseguendo la stessa finalità, sono stati realizzati percorsi di educazione finanziaria dedicati alla comunità terapeutica di San Patrignano e a beneficio dei detenuti di alcune importanti carceri italiane, partendo con il *test* pilota del Carcere Bollate di Milano (sezione femminile e sezione maschile). Anche nel corso del 2021, vista la necessità di mantenere il “distanziamento sociale”, Findomestic ha dovuto sospendere tutte le lezioni di educazione finanziaria in ambito “PerCorsi *Young*”, tenute presso le scuole, dai propri “*Ambassador*” (dipendenti che si propongono spontaneamente per tali lezioni) e, in alternativa, ha creato moduli formativi erogati *on-line*, tramite *webinar*, riuscendo a coinvolgere ben 4.617 studenti e più di 1.300 scuole permettendo alla Banca di raggiungere tutte le scuole interessate, anche se situate in zone geografiche difficilmente raggiungibili. Grazie a questi *webinar* e a tutte le altre iniziative di “Percorsi *Young*” nel corso del 2021 sono stati coinvolti oltre 39.000 studenti.

L'impegno di Findomestic nell'educazione finanziaria è in linea con i principi del Gruppo BNP Paribas di finanziare l'economia in modo etico, favorire lo sviluppo e l'impegno delle persone, essere un protagonista impegnato nella società ed agire contro i cambiamenti climatici. Findomestic ha potenziato la struttura dedicata alla Responsabilità Sociale d'Impresa, creando una *Governance* per la cura e la gestione di tutte le iniziative in ambito di sostenibilità, al fine di promuovere al meglio i Valori della Banca, dando ulteriore impulso ad attività e iniziative già in essere ed incentivandone di nuove. La *raison d'être* di Findomestic, “al fianco dei nostri clienti e dei nostri *partner* promuoviamo l'accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile”, si fonda sui tre pilastri della Responsabilità:

- Pilastro Civico: essere esemplari come azienda e come datore di lavoro, per creare un ambiente di lavoro sostenibile ed inclusivo ed avere un impatto neutro sull'ambiente;
- Pilastro Economico: trasformare le attività, i modelli operativi e le offerte in modo più inclusivo e responsabile;
- Pilastro Sociale: avere un impatto positivo attraverso l'educazione finanziaria, l'inclusione digitale e iniziative con fini sociali e culturali.

La tutela dell'ambiente è, infine, un aspetto della sostenibilità sempre presente in tutti i tre pilastri della Responsabilità. In coerenza con questi principi, la Banca continua a rinnovare anche il proprio impegno nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per il 2030, principi tesi a divenire parte integrante della cultura aziendale.

In ambito di **Responsabilità Civica**, Findomestic ha continuato ad impegnarsi su iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e della *Gender Equality*, della disabilità, dell'orientamento affettivo, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di etnia, dell'età, organizzando, tra le numerose iniziative, anche, la *Diversity & Inclusion Week*, per promuovere il pieno rispetto delle diversità, di qualunque natura esse siano, e confermare l'impegno della Banca nel garantire un ambiente di lavoro aperto e

inclusivo. A tal fine è stato ampliato il perimetro del circuito di segnalazione delle molestie e delle discriminazioni in ambito lavorativo.

A favore dei propri collaboratori, Findomestic ha portato avanti altre iniziative: M2Test (prevenzione osteoporosi), la medicina preventiva e varie polizze sanitarie, la sensibilizzazione per i *manager* sui temi della disabilità, lo sportello Sostegno Donna per le collaboratrici vittime di violenza, la community *Findo&Friends*, la collaborazione con Agedo (Associazione Genitori di Omosessuali), i vari tavoli intra-aziendali sulla disabilità e sulla *Diversity*. Sono stati, inoltre, confermati il sostegno ad Artemisia (associazione dedicata all'assistenza di donne e minori vittime di violenze) e la promozione della *community* Findomestic Donna, che si propone di valorizzare ulteriormente la presenza femminile all'interno dell'organizzazione aziendale.

Di particolare importanza è l'iniziativa consolidata della Banca della Solidarietà, frutto di un accordo con le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda, che permette ai dipendenti di ricorrere e ad ore di permessi lavorativi donate dai colleghi, qualora, esauriti i propri, abbiano bisogno di affrontare situazioni impreviste, oppure siano impegnati in attività di volontariato su specifiche iniziative con finalità sociali.

Per quanto riguarda il volontariato nel corso del 2021, sono state organizzate diverse iniziative, come quella volta a sostenere il progetto dell'Associazione Rava, "In farmacia per i bambini", per la raccolta di farmaci e prodotti per i bambini in povertà sanitaria o le iniziative, svolte con il supporto di Legambiente e del WWF che hanno consentito, ad alcuni dipendenti, di dedicare delle ore di lavoro a ripulire alcuni parchi cittadini.

In ambito di **Responsabilità Economica**, la Banca, da sempre, supporta una crescita economica realmente sostenibile ed inclusiva, attraverso numerose azioni ed iniziative concrete. Ad esempio, nel 2021, Findomestic ha iniziato ad emettere carte di credito con un nuovo materiale detto PLA, con l'obiettivo di avere un parco carte totalmente *green* entro il 2024. Inoltre, insieme alla società svedese Doconomy, si lavorerà per guidare i propri clienti verso abitudini di consumo più responsabili attraverso lo sviluppo di un'App che può far loro scoprire la propria impronta di carbonio. Nel corso del 2021, sono stati stretti accordi con *partner* commerciali di rilievo del mercato della distribuzione, dell'*habitat* e per la *mobility* per promuovere la vendita di prodotti e servizi *green*.

In ambito di **Responsabilità Sociale**, Findomestic si impegna a contribuire al benessere della comunità in cui opera anche promuovendo la cultura e lo sviluppo della ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon, nonché con CiemmeEsse Girotondo per Sempre (che svolge attività in favore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer). Tra le attività organizzate, tese all'inclusione sociale, nel 2021, ha spiccato l'iniziativa del sostegno e del supporto a «I Ragazzi Di Sipario» (associazione che offre strumenti di crescita a ragazzi con la sindrome di *Down*); in particolare realizzando in loro favore corsi di HACCP e sulla Sicurezza sul lavoro. Alle attività svolte in continuità, come la consegna di *device* ed arredi, a scuole e/o associazioni, nel momento di dismissione degli stessi, si aggiungono: il sostegno che la Banca offre alla manifestazione sportiva «Piaggeliadi»; il sostegno a Dynamo Camp e ad associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i «Bambini delle Fate» e il «Centro Allenamento»; nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di 10 associazioni *no profit*.

Nel 2021, è stato particolarmente significativo l'impegno relativo alla **Responsabilità Ambientale**, perseguito in maniera trasversale in tutti gli ambiti. Tra i fattori più rilevanti che Findomestic si è impegnata a realizzare, si annota la gestione responsabile del patrimonio immobiliare e degli spostamenti delle risorse, con il fine ultimo di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Sono in diminuzione sia la CO2 per risorsa, sia il consumo della carta in azienda (-18,16 % rispetto all'anno precedente) di cui si cura anche il riciclo. Un'importante iniziativa è quella del "Progetto *No Plastic*", già in corso dal 2020, volto a ridurre l'utilizzo di plastica mono-uso all'interno degli uffici di Findomestic nonché a sensibilizzare i dipendenti al corretto riciclo dei rifiuti. È stato portato avanti il progetto della "Foresta Findomestic", finalizzato a piantare alberi, con l'obiettivo di ingaggiare dipendenti, clienti e *partner*, per accompagnarli in una transizione energetica con

l'obiettivo di riduzione della CO2. Il progetto prevede che Findomestic planti gruppi di alberi in tutto il mondo, partendo dall'Italia, per creare una "foresta globale". Nel mese di settembre è stata organizzata un'iniziativa legata alla "Sustainability Week", alla "Mobility Week" ed è stata realizzata un'indagine sul tema della sostenibilità, da cui si evince come sia cresciuta la sensibilità dei consumatori su questa tematica.

Si segnala, da ultimo, che Findomestic Banca non è soggetta all'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario ex D.Lgs n. 254/2016, attuativo della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Tale dichiarazione è, infatti, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A..

L'azione commerciale

Nel 2021 Findomestic ha adeguato il proprio modello di *business* ai continui cambiamenti imposti dall'emergenza da Covid-19, cercando di riavvicinare i clienti al settore del credito. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, svolte attività dirette alla redazione del Piano Strategico *Impulse 2025*, alla cui definizione hanno contribuito tutte le Direzioni aziendali, con un approccio diverso rispetto al passato.

Nel **Mercato Clienti** il *Nuovo Prestito Flessibile* (lanciato nel 2020) ha aumentato la sua quota di produzione grazie alla messa a punto di nuovi elementi tecnico / operativi che ne hanno permesso l'allargamento della commercializzazione agli accordi bancari.

Il *progetto Fenice*, dedicato al riacquisto dei crediti, è stato ulteriormente ottimizzato attraverso il rilascio di un nuovo servizio che offre al cliente la possibilità di procedere al riacquisto del proprio credito in autonomia, utilizzando il proprio *home banking*, permettendo di adeguare l'importo della rata alle nuove necessità. Le promozioni hanno spostato l'attenzione sul cliente e sul suo bisogno di essere ascoltato e sostenuto.

L'offerta di un *Prestito Personale green* (lanciata per la prima volta nel settembre del 2020), con un tasso agevolato dedicato a tutti i clienti che acquistino un prodotto ecosostenibile, ha aumentato, nel 2021, la sua importanza sia in termini di produzione che di visibilità, grazie ad iniziative di valorizzazione, di natura trasversale su più prodotti (Carta di Credito e Cessione del Quinto).

In relazione al prodotto *Cessione del quinto*, nel 2021 si segnalano aumenti di produzione a doppia cifra, questo risultato si è potuto ottenere non solo grazie alla generale crescita del mercato ma anche grazie allo sviluppo del processo 100% digitale unito all'ottimizzazione del *pricing*, in particolare nel *web*.

Il *Conto Corrente* di Findomestic, lanciato nel 2019, ha consolidato la sua presenza all'interno del portafoglio clienti. In linea con i valori aziendali, nel 2021 è stato sviluppato, con successo, il conto corrente giovani, dedicato ai clienti di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, ai quali viene offerto il canone gratuito.

Con riferimento alle linee di credito con carta nel 2021 è stato realizzato un ulteriore progetto in ambito *green*: tutte le nuove carte e quelle in fase di rinnovo vengono prodotte in PLA, una sostanza di origine vegetale che consente a alla Banca e ai suoi clienti di limitare l'emissione di CO2. Alla fine del 2021 è stato, inoltre, lanciato il progetto "Rata Chiara" che prevede l'apertura delle nuove linee di credito con carta senza spese di tenuta conto e di bollo.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni per supportare i propri clienti: sono state apportate migliorie significative agli strumenti di *Customer Relationship Management*, così da consentire la realizzazione di campagne commerciali sempre più puntuali e personalizzate; è entrato in produzione il progetto *Scoop* (*tool* ottimizzatore delle selezioni per prodotto-offerta-canale in modo da massimizzare il *Return on Investments*, ROI) nelle campagne di marzo-settembre 2021; è cresciuta notevolmente la digitalizzazione nel *campaign management* nell'ambito del progetto legato all'innovazione NRM2 (*New Relationship Marketing Model*); è stata, infine, terminata la migrazione alla piattaforma *Airship* (*tool* informatico che permette di usufruire di nuove funzionalità) per una maggiore tempestività nelle notifiche commerciali a seguito delle transazioni effettuate con la linea di credito con carta.

In campo **assicurativo**, è stata rivista l'offerta della polizza *Creditor Protection Insurance* (CPI) abbinata al credito proposto dal canale *retail* e alla linea di credito proposta sia dal canale Diretto, sia dal canale Distribuzione, inserendo nuove garanzie. Nell'ambito dei prodotti assicurativi correlati al bene, sul canale veicoli è stato rilasciato il prodotto *RC Leasing* ed il prodotto *Valore Sereno Four*, a copertura degli pneumatici; mentre sul canale *retail* è stato rivisto il prodotto *Abita Sereno*, abbinato ai mobili, e il prodotto *Goods Protection*, arricchendone le garanzie. Relativamente al prodotto Polizza Libera è stato arricchito il contenuto aumentandone i massimali. Nell'ottica di miglioramento della consapevolezza, da parte del cliente circa la sottoscrizione della polizza, vengono inviati ai clienti degli SMS in fase di firma del contratto di finanziamento con abbinamento del prodotto assicurativo. Si tratta, nello specifico, di un SMS informativo e di un SMS dispositivo, all'interno del processo di firma. Inoltre, è stato rilasciato un controllo informatico che inibisce il collocamento se la rete di vendita non ha svolto la formazione obbligatoria.

Per quanto riguarda il settore relativo al **Partenariato con le Banche**, il 2021 è stato caratterizzato da un processo di fusioni e aggregazioni in un contesto contrassegnato da bassi tassi d'interesse e da una forte spinta alla digitalizzazione. È proseguita l'azione di *scouting* verso banche di medie dimensioni, al fine di proporre una collaborazione integrata con il modello di *business* esistente e di accrescere il valore aggiunto. A fine settembre 2021 è stato siglato da Findomestic un nuovo accordo di collaborazione con una prestigiosa banca internazionale per il collocamento del prestito personale attraverso la rete fisica del *partner* (circa 250 consulenti finanziari). La relazione con le *partnership* attive è stata molto intensa e caratterizzata da un incremento della produzione in confronto al 2020, grazie ai piani di sviluppo condivisi con i *partner*. In ottica di sostenibilità e di maggiore trasparenza verso il cliente, l'offerta di prestito personale, proposta ai *partner*, è stata oggetto di *restyling*, azzerando le spese accessorie e mettendo a disposizione il nuovo prodotto flessibile per garantire ai clienti una gestione più elastica dei propri impegni, grazie alle opzioni di salto rata e cambio rata. Nella gamma dei prodotti è stato inserito anche il prestito *green*, per finanziare progetti legati alla sostenibilità ambientale.

La *Partnership* con BNL ha visto una forte rifocalizzazione sulla linea di credito con carta BNL Credit, grazie alla prosecuzione del percorso di digitalizzazione, iniziato nel 2019, ed al rilascio dell'*upgrade* del prodotto con un nuovo *pricing* e all'inserimento delle funzioni *installment* e pagamento a fine mese, con possibilità di modificare la modalità di rimborso entro 3 giorni dall'utilizzo. Sono stati aumentati i *plafond* del prodotto per le carte vendute in abbinamento ad altri prodotti ed è stata lanciata per la clientela l'iniziativa BNL Credit Bonus Back. Per gli altri prodotti, la *Partnership* ha visto la realizzazione di un'azione di sinergia sul mondo dei *dealer* del settore *Habitat* (mediante il prodotto *ecobonus*) ed il proseguimento delle ottimizzazioni della collaborazione sulla sinergia per il conto corrente Findomestic. Anche nel campo della formazione e dell'animazione sono state messe in campo nuove iniziative di coinvolgimento della rete BNL, mediante l'utilizzo di strumenti digitali.

Anche per il **Mercato Bank@Work** il 2021 è stato un anno di grande ripresa anche rispetto al 2019. L'attività di rilancio ed animazione degli accordi in essere è ripartita principalmente in modalità a distanza. Nel corso dell'anno è proseguito l'intenso lavoro con il team del progetto *welfare* del Gruppo BNP Paribas (iniziativa di *business* sostenibile dedicata alle aziende per far fronte alle loro esigenze di gestione e sviluppo del *welfare* verso i propri dipendenti) e, si sono registrati gli effetti del lancio dell'offerta attraverso la piattaforma digitale *Wellmakers*. A fine anno le aziende convenzionate sono circa 170 ed il finanziato ammonta a circa 1,2 Milioni di Euro.

Anche nel **Mercato Distribuzione** la modifica delle abitudini di acquisto per la contingente emergenza sanitaria da Covid-19 e i nuovi stili di consumo hanno diretto l'offerta commerciale verso una maggiore digitalizzazione dei processi, con effetti positivi sia sul modello di vendita che sul consumatore. È stata accompagnata la ripresa dei consumi dei beni durevoli, sia nel canale *e-commerce* che nei *retailer* di prossimità.

Con riferimento al settore **Veicoli**, il 2021 si chiude con una produzione complessiva di 1,45 Miliardi di Euro, in crescita del 22,06% rispetto al 2020. Il dato appare positivo nonostante la crisi dei semiconduttori che, nel

secondo semestre, ha rallentato molto l'andamento del mercato *Automotive* in Italia e nel mondo. Nel corso del 2021 Findomestic ha rafforzato la *leadership* digitale in Italia, come alternativa ai canali fisici tradizionali. In particolare Findomestic ha:

- rafforzato il prodotto *Leasing*, dal punto di vista dei processi e dell'offerta;
- sostenuto il posizionamento del *brand* in ambito B2B, anche attraverso la partecipazione a numerosi eventi, *workshop* e *forum*;
- intrapreso numerose iniziative in ambito B2C e B2B2C in modalità *co-branded* con i *Partner* a due ruote;
- sostenuto, mediante specifiche azioni, la rete commerciale durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

Compliance

Findomestic ha avuto un accertamento ispettivo della Banca d'Italia, dal 19/10/2020 al 29/01/2021, in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela, il relativo rapporto è stato consegnato nel corso del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'11/06/2021. Il Consiglio d'Amministrazione di Findomestic ha approvato un apposito Piano di Rimedio in data 22/07/2021 che è stato trasmesso alla Banca d'Italia in data 05/08/2021. Alla data di redazione della presente relazione, il Piano di Rimedio risulta ancora in corso.

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche dovute ad attività effettuate a seguito del contesto di riferimento, interno/ esterno e regolamentare.

Con riferimento all'area Protezione degli interessi dei clienti (PIC), nel corso del 2021 si è concluso l'accertamento ispettivo di *follow up* della Banca d'Italia in materia di Trasparenza, a seguito del quale la Banca ha avviato il richiamato Piano di Rimedio, tuttora in corso di realizzazione. In tale ambito, la Funzione Compliance è sistematicamente coinvolta nella verifica e validazione degli interventi definiti prima della loro implementazione.

Ciò premesso, nel mese di novembre 2021 sono state revisionate le Politiche in materia di Protezione degli Interessi dei Clienti e di *Product Governance*. La nuova Politica in materia PIC rafforza i criteri che definiscono la strategia di commercializzazione dei prodotti e di gestione delle relazioni con i clienti, attraverso la definizione di un insieme di regole e principi atti a:

- favorire la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti nell'ambito dello sviluppo commerciale della Banca;
- rispettare le disposizioni poste dalla normativa esterna e dalle regole etiche/ deontologiche interne a livello formale ma anche sostanziale;
- tutelare la reputazione e l'immagine di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas e, conseguentemente, il rapporto fiduciario con i diversi portatori di interessi (clienti, Autorità di Vigilanza, partner commerciali, ecc.).

Per quanto attiene, invece, alla nuova Politica in materia di *Product Governance*, la stessa rafforza i criteri che definiscono la strategia che la Banca, mediante l'individuazione di regole e principi, deve applicare per garantire che i prodotti/ servizi offerti siano progettati e commercializzati solo quando gli stessi siano aderenti agli interessi, agli obiettivi e alle caratteristiche dei clienti. La Politica stabilisce i requisiti e le regole da porre in essere, dalla fase iniziale di ideazione a quella finale di collocamento dei prodotti/ servizi offerti (progettazione, monitoraggio, revisione e distribuzione).

Sempre nell'ambito di tale area, al fine di garantire la diffusione di una cultura basata sulla centralità delle esigenze del cliente, per il 2022, è stato, inoltre, previsto l'avvio di un'importante campagna di formazione e sensibilizzazione in tema PIC e Trasparenza, indirizzata a tutti i collaboratori interni ed esterni della Banca.

Con riferimento all'area "Etica Professionale" è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti un nuovo corso di formazione in modalità *e-learning* avente ad oggetto i contenuti del Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Responsabilità Amministrativa, la funzione ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. A seguito delle recenti modifiche legislative emanate in materia, è in corso l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, su incarico dell'Organismo di Vigilanza, con la previsione dei nuovi reati presupposto.

Per quanto attiene alle attività di controllo *ex ante*, la funzione Compliance ha svolto con sistematicità l'attività di validazione di nuovi prodotti/ processi e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione, al fine di assicurarne la conformità al contesto normativo di riferimento e agli *standard* aziendali.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza della funzione. A tal proposito, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. Dopo l'adesione alla moratoria Assofin, è stato svolto anche un controllo per verificare la corretta applicazione della stessa. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stato richiesto alle funzioni competenti, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. La funzione ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati ottenuti è stata regolarmente fornita periodica informazione a tutti gli organi sociali e, con riferimento alle attività collegate al recepimento ed applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza.

La gestione del rischio di credito

In un contesto come quello dell'esercizio 2021, di uscita dalla crisi sanitaria e di ripresa, anche se non in tutti i settori, la Banca ha dimostrato la propria flessibilità e la capacità di ricercare soluzioni sostenibili, accompagnando gradualmente la crescita economica, nel rispetto dei principi di propensione al rischio e delle soglie del *Risk Appetite Statement*, approvate dal Consiglio d'Amministrazione.

In particolare, sono proseguite le attività di sostegno per le Piccole e Medie Imprese (PMI) e i clienti privati, nel rispetto della normativa vigente in materia di moratorie alle PMI e aderendo anche a quella promossa da Assofin per i consumatori. Con specifico riferimento ai clienti Imprese e Leasing, che hanno aderito alla proroga delle sospensioni dei pagamenti, è stato anche implementato un processo specifico che riesce a prospettare le soluzioni di sostegno più adatte, anticipando la gestione del credito.

Rispetto a quanto avvenuto nel 2020, la Banca ha confermato gli accordi con i grandi *partner* strategici, rispettando il principio del giusto equilibrio tra lo sviluppo del *business* e la mitigazione del rischio di credito.

Nel settore Auto e nel finanziamento diretto ai venditori, è proseguito il supporto sia alla rete dei Concessionari (*Partnership* ufficiale con il *Brand*) che alla rete degli Organizzati (Multi marche), accompagnandoli maggiormente nel *leasing* e nel credito impresa.

La Banca si è inoltre dotata di nuovi strumenti di prevenzione delle frodi che hanno consentito di raggiungere importanti risultati soprattutto nei settori veicoli e *retail*.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel 2021 sono proseguite le attività necessarie a garantire, nell'ambito di tre principali tematiche:

- le implementazioni della nuova definizione di *default* ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 “Linee guida sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’art. 178 del regolamento (UE)”;
- il recepimento delle linee guida EBA *Loan Origination and Monitoring* (EBA/GL/2020/06);
- la finalizzazione del Progetto NPL (*Non Performing Loans*) per la gestione e il monitoraggio dei crediti deteriorati.

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo di svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha continuato, nel rispetto della normativa interna al Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto, prudenzialmente, gli effetti delle moratorie concesse ai clienti. Tale correttivo è stato applicato sulle pratiche a cui è stata concessa la moratoria, sia durante la sospensione dei pagamenti che dopo la ripresa degli stessi, tenendo in conto sia il rischio di credito attuale delle pratiche con moratoria, che avrebbe potuto essere sottostimato durante il periodo di sospensione, sia il rischio di credito futuro di tali pratiche. Tale dotazione di fondi è stata oggetto di seguito e aggiornamenti nel corso del 2021 e, visto il ritorno alla normalizzazione e i buoni risultati sulla ripresa dei pagamenti dei clienti privati, a fine 2021 è stato deciso di effettuare una ripresa dei fondi a ciò destinati.

L’approccio *forward looking* è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo e aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all’evoluzione del contesto economico-sociale.

Nell’ambito della gestione del recupero del credito, sono stati migliorati e consolidati i servizi digitali messi a disposizione del cliente ed è proseguita la gestione dei clienti “fragili”, ovvero di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire delle difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi. Nel corso del 2021, la Banca ha ottimizzato, anche in ottica di una maggior praticità dal punto di vista del cliente, la gestione dei contatti in *outbound* con miglioramenti nell’utilizzo delle funzionalità del *Dialer* telefonico. Findomestic ha, altresì, rafforzato le *partnership* con gli *outsourcer* valorizzando il consolidamento del rapporto, le attività di controllo del loro operato e i presidi a verifica della qualità di gestione e della relazione con la clientela in ritardo, attraverso lo svolgimento di una nuova indagine di *customer satisfaction*, seguita da specifici piani d’azione lanciati sulle strutture operative.

Nel corso del 2021 sono state effettuate, infine, operazioni di cessione *pro-soluto* di crediti deteriorati con l’obiettivo di ridurre l’incidenza dei crediti *non performing* e contenere il costo del rischio di credito.

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l’efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l’efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l’esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, per definire un quadro coerente con la propensione al rischio prevista, effettuare un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prendere le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'*escalation* o d'arbitrato definiti;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'*escalation* o di arbitramento definiti.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. L'obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno *Advanced Measurement Approaches* (AMA). All'interno del modello è stato definito un processo inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario e i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatti.

La struttura *RISK Operational Risk Control* svolge una attività di controllo di 2° livello, con i controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni ed il *reperforming* dei controlli di 1° livello per verificare la qualità degli stessi. Fra le novità significative dell'anno 2021 si segnalano:

- la revisione dei piani dei controlli della prima linea di difesa;
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei rischi di *data protection*;
- l'implementazione della nuova cartografia dei rischi della Banca;
- la realizzazione del progetto avviato per garantire la conformità agli "Orientamenti in materia di esternalizzazioni" dettati dall'Autorità Bancaria Europea (EBA).

Amministrazione e gestione del Personale

Il protrarsi dello stato emergenziale ha comportato, anche per l'anno 2021, l'impossibilità di svolgere le attività formative in presenza. Tutte le attività sono state sviluppate in modalità digitale. A questo approccio è stato affiancato l'utilizzo di percorsi digitali *offline* per lo sviluppo di competenze sia trasversali che tecniche. L'anno 2021 ha visto affacciarsi un nuovo contesto in cui prendono il sopravvento forme di lavoro ibrido (in parte in presenza ed in parte da remoto). Per tale motivo, sono stati realizzati momenti formativi per supportare *manager* e ruoli commerciali in questo particolare contesto. Sono stati, inoltre, sviluppati, in continuità con il 2020, il programma *About Manager*, dedicato ai ruoli manageriali, e il programma *Improve* per lo sviluppo di competenze trasversali per i ruoli Operativi e *Professional*.

La remotizzazione dell'attività di *recruiting*, avviata nel 2020 a causa della crisi pandemica, ha espresso risultati molto soddisfacenti, che hanno indotto a consolidare il processo anche nel corso del 2021. È stato, altresì, implementato il processo di bilancio delle competenze (*HR Focus Point*), con l'utilizzo di una piattaforma di *self-assessment*, in modalità *online*, utile sia per l'individuazione dei profili potenzialmente più talentuosi, sia per offrire ai giovani collaboratori a tempo determinato un servizio di orientamento professionale con un *coaching* personalizzato.

Nel 2021 è stata nuovamente ottenuta la certificazione *Top Employers*, con il piazzamento al 7° posto della graduatoria (le iniziative sul tema della *Diversity* sono state riconosciute fra le migliori). È stata, infine, riconfermata la certificazione *Great Place to Work*, grazie alla risposta di un elevato numero di dipendenti alla *survey* sul clima, confermando quindi Findomestic fra le migliori aziende in cui lavorare.

Nel mese di Settembre 2021, nell'ambito dell'Avviso pubblico *#Conciliamo* emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata pubblicata la graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento e Findomestic si è piazzata al 26esimo posto (tra 761 progetti valutati) con il progetto *#PiùSereniInsieme*.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2021 l'attività ha continuato ad essere fortemente condizionata dall'emergenza pandemica tutt'ora in corso. Per le attività ordinarie afferenti la "*Safety*", è proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), la formazione per la nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti, organizzati in *e-learning* ed in aula, come previsto dalle normative, nonché la formazione dei Lavoratori di nuova assunzione.

Per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato portato a termine l'aggiornamento e la prima redazione (nel caso di aperture di nuove agenzie e/o ristrutturazioni interne) di n. 45 DVR. Tali documenti sono comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, e della valutazione del rischio da Campi Elettromagnetici.

È stata svolta, ed è tuttora in corso, l'indagine per il rischio *Radon* di cui al D.Lgs. 101/2020 e allo stato attuale non risultano rischi da segnalare.

Sono state eseguite le prove di evacuazione, cosiddette "in bianco", in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998 (che detta criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro), utili ad evitare assembramenti ai punti di raccolta esterni agli immobili aziendali. Tale attività ha riguardato l'esecuzione di specifici *audit*, nei quali è stata rilevata la corretta rispondenza organizzativa e tecnico/ impiantistica dei locali, secondo quanto previsto dai Piani di emergenza ed evacuazione

Infine, si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D.Lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Emergenza Sanitaria Covid-19

Per tutto il 2021 si è continuato a contribuire in maniera significativa alla gestione del rischio biologico da Covid-19, elaborando i seguenti documenti:

- n. 5 revisioni del Protocollo di valutazione rischio biologico da Covid-19;
- n. 18 comunicazioni informative e/o disposizioni rivolte al personale;
- verifica preventiva delle certificazioni di prodotti (es. gel, detergenti ecc.) e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la gestione e la prevenzione del rischio biologico da Covid-19.

Per quanto riguarda le attività operative e gestionali afferenti l'emergenza da Covid19 sono state svolte le seguenti principali attività:

- organizzazione e seguito di 20 riunioni dell'organo di governo delle principali decisioni in ambito Salute e Sicurezza del Personale;
- seguito delle attività di veglia normativa settimanale, predisposta per seguire l'evoluzione dell'Emergenza Sanitaria;
- organizzazione del servizio di Controllo "Green Pass" su tutto il territorio nazionale, integrato, ove presente, al sistema di Rilevazione della Temperatura corporea all'ingresso dei principali *building* sul territorio;
- illustrazione agli Organismi di Vigilanza della gestione dei rischi pandemici e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attività di controllo al fine di valutare la qualità degli ambienti di lavoro, il risultato dei controlli è stato soddisfacente e, ove presenti occasionali anomalie, sono state immediatamente avviate azioni correttive;
- coordinamento delle attività di remotizzazione di tutte le risorse Aziendali;
- gestione degli interventi di sanificazione supplementari in presenza di personale positivo al Covid-19 (*contact tracing*);
- limitatamente alle aree di Firenze e Milano è stata portata avanti la campagna di vaccinazione anti-influenzale, che ha avuto un'ottima adesione. Per motivi legati alla difficoltà di approvvigionamento dei vaccini a livello regionale non è stato possibile estendere a tutto il territorio nazionale la campagna.

Revisione Interna

L'*Inspection Générale* è una funzione integrata a livello globale ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas (BNPP), da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di business. L'*Hub Italy* rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* che assicura l'attività di revisione interna su tutte le Entità di BNPP in Italia.

L'*Inspection Générale – Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale* Centrale, in stretto coordinamento con gli standard internazionali della professione. In quest'ottica, la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*. Tale modello organizzativo ha portato, nel corso del 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic alla *Inspection Générale – Hub Italy*.

L'*Inspection Générale – Hub Italy*, in base ad un processo di *Risk Assessment* eseguito sulle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di *audit*. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dell'*Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle ulteriori attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno per identificare le principali aree di rischiosità. In quest'ambito, concorre alla formulazione del piano di *audit* la valutazione delle richieste raccolte direttamente dagli organi di controllo e governo della società e dal top management nel corso di confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di *Audit* 2021 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di *governance*, *risk management* e il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- politiche di remunerazione ed incentivazione, la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- gestione degli intermediari, l'intervento di *audit* ha avuto lo scopo di valutare la qualità, efficacia e sostenibilità del *framework* relativo alla gestione degli intermediari della Banca;

- rischio di credito (incluso cessione del quinto), la missione si è focalizzata sui rischi sottesi ai processi operativi legati alla concessione del credito alla clientela di Findomestic, analizzando le diverse fasi del processo di concessione dei finanziamenti e gli aspetti di compliance, legali ed amministrativi;
- gestione dei rischi operativi, l'*audit* ha verificato il dispositivo a presidio del processo di gestione dei rischi operativi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente esterna e di Gruppo, anche tenendo conto del processo avviato nel 2019 per l'implementazione del nuovo modello organizzativo per la gestione del rischio operativo definito dalla Capogruppo, attraverso una ridefinizione dei ruoli, delle responsabilità e della *governance* per la prima e la seconda linea di difesa;
- *reporting* regolamentare su attività di *servicing* su *asset* finanziari cartolarizzati, a seguito di una specifica richiesta del *Regulator*, sono stati effettuati specifici approfondimenti sulle segnalazioni di vigilanza relative all'attività di *servicing* su *asset* finanziari cartolarizzati (riferite al 31/12/2019 e al 30/6/2020);
- mercato veicoli, l'intervento di *audit* si è focalizzato sull'analisi della Direzione Mercato Veicoli di Findomestic, analizzando i principali aspetti commerciali e i relativi presidi e gli aspetti di compliance, creditizi, amministrativi e legali applicabili alle attività gestite dalla Direzione;
- *pre-litigation* e *litigation*, la missione ha verificato gli aspetti operativi legati alla gestione dei processi di *pre-litigation* e *litigation* in Findomestic, in termini di individuazione, gestione e monitoraggio delle posizioni deteriorate (NPL).

Oltre alle suddette verifiche, è stato concluso nel corso del 2021 l'*audit* sul rispetto delle prescrizioni regolamentari in materia di Trasparenza e Usura, avviato nell'ultimo trimestre del 2020.

Inoltre, a seguito della richiesta della Banca d'Italia, *Inspection Générale* ha avviato interventi di *audit* per verificare lo stato di avanzamento del Piano di Rimedio definito da Findomestic successivamente alla recente ispezione di *follow-up* effettuata dal *Regulator* in materia di Trasparenza. Tali interventi hanno lo scopo di verificare il regolare andamento dei lavori e degli interventi definiti da Findomestic nel Piano di Rimedio in materia di Trasparenza e di valutare l'efficacia degli interventi nel frattempo già portati a termine. L'esito delle analisi è oggetto di specifici *report* trimestrali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti IT, sono state svolte analisi specifiche sul perimetro dei requisiti tecnici individuati dalle direttive sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679) e sui servizi di pagamento (PSD 2 - Regolamento UE 2015/2366). In attuazione dei requisiti del Fondo – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) è stata inoltre completata l'analisi annuale del flusso segnalatico SCV – *Single Customer View*.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di *audit*, vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno. La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2021 Findomestic Banca ha proseguito regolarmente il Piano di revisione ordinario del KYC (*Know Your Customer*) e del KYI (*Know Your Intermediary*). Inoltre, la Banca ha ulteriormente implementato gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela e di presidio dei rischi di sicurezza finanziaria, attraverso, ad esempio:

- il recepimento delle Procedure del Gruppo BNP Paribas, con particolare riguardo all'adeguata verifica della clientela (KYC) ed al trattamento delle Persone Politicamente Esposte, oltre all'aggiornamento della Politica di Gestione dei Rischi di Sicurezza Finanziaria;
- l'affinamento dei processi definiti per l'entrata in relazione ed il mantenimento del rapporto con la clientela;
- il recepimento e l'adozione delle indicazioni formulate dall'Autorità in relazione all'emergenza Covid19;

- il miglioramento dell'efficienza del sistematico filtraggio dei nominativi di presunte Persone Politicamente Esposte o soggetti presenti nelle liste Sanzioni, anche attraverso l'estensione dello *screening* automatizzato ai Partner commerciali legati alla Banca da accordi di collaborazione;
- l'ulteriore affinamento dei Sistemi Esperti per la determinazione dello *score* antiriciclaggio (AML) della clientela (persone fisiche e giuridiche) e l'affinamento del modello di *scoring* per i prodotti bancari;
- l'ulteriore miglioramento dell'efficienza del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio delle transazioni/ operazioni effettuate dalla clientela sui prodotti bancari;
- la realizzazione degli interventi migliorativi individuati dall'*audit* condotto dalla funzione di revisione interna con conseguente chiusura delle raccomandazioni indirizzate alla Direzione Compliance;
- l'implementazione del corso di formazione aggiornato in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo indirizzato ai partner commerciali legati alla Banca da accordi di collaborazione;
- la realizzazione di alcuni interventi di ottimizzazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) per la conservazione dei dati e dei flussi transazionali provenienti da BNL, con particolare riguardo ai prodotti bancari;
- il supporto continuativo al *business* per la gestione delle attività di competenza;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici avviati dalla Banca.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione interna, dettata in materia dal Gruppo BNP Paribas. Il modello di *governance* del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A..

Nel 2021 sono stati raccolti circa 8.754 Milioni di Euro con controparte BNP Paribas. Il totale della raccolta al 31 dicembre 2021 ammonta a 18.991 Milioni di Euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, due prestiti subordinati, due titoli AT1 (*Additional Tier 1*), la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché la prima emissione, avvenuta a dicembre 2020, di strumenti di debito chirografari di secondo livello, in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis del TUB ai fini del rispetto del *ratio* regolamentare *Internal MREL* (*Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities*: requisito minimo su fondi propri e passività ammissibili, introdotto dalla Dir. 2014/59/UE sul risanamento e la risoluzione delle banche, c.d. BRRD).

Inoltre, nel corso del 2021, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic Banca ha realizzato operazioni di *swap* di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A.. Alla data del 31 dicembre 2021 l'ammontare totale di *swap* risultava pari a 1.800 Milioni di Euro. Tutti gli *swap* realizzati sono di tipo "*plain vanilla*" fisso contro variabile.

Evoluzione normativa di riferimento

Nel corso del 2021 vi sono stati numerosi interventi del legislatore nazionale nonché delle Autorità di Vigilanza con impatti anche sull'attività di Findomestic. Si riportano di seguito i principali.

In data 18 Marzo 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), relativo alla "**Disciplina dei Siti WEB per il confronto tra le Offerte Relative ai Conti di Pagamento**". Per chiarire meglio l'ambito in cui viene ad inserirsi il Decreto è necessario ricordare che l'art 126-terdieces "Siti web a confronto" del Testo Unico Bancario (TUB), introdotto dal D.L. 37/2017 in attuazione della Direttiva PAD, nasce con l'obiettivo di dare la possibilità al consumatore di comparare i conti

di pagamento offerti dai vari Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), tra i quali rientra anche Findomestic. Ciò premesso, il Decreto stabilisce che i Titolari dei Siti, di cui all'art 126-terdecies del TUB, debbano ricevere ogni anno un'attestazione di conformità da parte di un Organismo certificatore con accreditamento rilasciato dall'"Organismo di accreditamento unico nazionale" che opera sotto il MEF. L'Organismo opera un controllo permanente sulla sussistenza dei requisiti e sul loro operato e nel caso in cui accerti un mutamento delle condizioni che hanno consentito l'accREDITAMENTO, oppure una condotta non consona del sito, può, con provvedimento motivato, sospenderne temporaneamente l'efficacia.

In materia di **Privacy** si segnala il Provvedimento n. 231 del Garante per la Protezione dei Dati Personali recante la Delibera del 10 giugno 2021 con la quale sono state adottate le "Linee guida sui cookie e altri strumenti di tracciamento". Le principali novità introdotte prevedono che l'informativa agli utenti dovrà indicare anche gli eventuali altri soggetti destinatari dei dati personali e i tempi di conservazione delle informazioni; l'informativa potrà essere resa anche su più canali e con diverse modalità; si conferma l'obbligo della sola informativa per i cookie tecnici, con la possibilità di inserirla nell'informativa generale. Il Garante raccomanda poi che i cookie analytics, usati per valutare l'efficacia di un servizio, siano utilizzati solo a scopi statistici. Il meccanismo di acquisizione del consenso on line dovrà garantire che al momento del primo accesso ad un sito web, nessun cookie o altro strumento, diverso da quelli tecnici, venga posizionato all'interno del dispositivo dell'utente, né venga utilizzata altra tecnica di tracciamento attiva o passiva. Per i cookie di profilazione rimane la necessità del consenso (revocabile dall'utente in qualsiasi momento). Riguardo allo scrolling, il Garante precisa che i titolari dei siti dovranno eventualmente inserire lo scrolling in un processo nel quale l'utente sia in grado di generare un evento che possa essere qualificato come volontà di prestare un consenso al trattamento. Findomestic ha revisionato la struttura e il testo del banner del proprio sito e ha adeguato la propria cookie policy in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal Garante.

Altra importante novità da segnalare in materia di Privacy riguarda la Decisione del 4 giugno 2021 con cui la Commissione UE ha adottato le nuove "Standard Contractual Clauses for controllers and processors in the EU/EEA" (SCC). Ai sensi dell'art. 46, par. 1 del General Data Protection Regulation (GDPR), il titolare del trattamento (o il responsabile) può trasferire i dati verso un Paese terzo solo se ha fornito garanzie adeguate e, in ogni caso, a condizione che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi. Il GDPR stabilisce gli strumenti che possono costituire garanzie adeguate, tra cui le SCC adottate dalla Commissione, il cui ruolo è quello di assicurare adeguate garanzie al trasferimento di dati personali da parte di un titolare o responsabile del trattamento europeo verso un responsabile o titolare situato al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

In ambito **Trasparenza** in relazione alla questione c.d. Lexitor, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 (legge di conversione del c.d. Decreto Sostegni-bis) al comma 2 dell'art. 11 octies è intervenuta sulla disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo nella normativa primaria nazionale, recependo i principi della sentenza Lexitor (resa dalla Corte di Giustizia Europea in data 11/09/2019) ma per i soli contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge stessa (25 luglio 2021). Per i contratti sottoscritti prima di tale data, invece, la norma stabilisce che continuano ad applicarsi le disposizioni legislative e quelle secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti. La norma introdotta dalla legge 106/2021 è stata sottoposta dal Tribunale di Torino al vaglio della Corte Costituzionale. Pertanto non può essere escluso che il quadro giuridico sia destinato nuovamente a mutare.

In data 1° aprile 2021 la Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito una Comunicazione recante "**Orientamenti per gli intermediari relativi ai dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio (POG)**" che richiama l'attenzione degli intermediari vigilati sull'importanza di avere un effettivo e sostanziale processo di governo e controllo, coerente con le esigenze e le caratteristiche dei clienti a cui sono destinati, in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti. La Banca d'Italia rinvia alle "buone prassi" indicate dall'EBA (Autorità bancaria Europea) nei suoi due Report di luglio 2019 e novembre 2020. Le suddette "buone prassi" possono essere utili agli intermediari per risolvere alcune tra le più rilevanti

anomalie riscontrate nell'indagine condotta dall'EBA, quali, ad es. il limitato "commitment" dei vertici aziendali, il non adeguato coinvolgimento della funzione Compliance, le carenze nella progettazione/revisione di un prodotto, una non adeguata formazione del personale. Ad integrazione di quanto sopra indicato, la Comunicazione contiene anche un richiamo alle esigenze di un'effettiva inclusione finanziaria, con riferimento alle fasce di clientela più vulnerabili. In tale contesto, l'Autorità invita banche e intermediari finanziari a favorire l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili, richiamando gli operatori al rispetto della disciplina del c.d. Decreto Semplificazioni (DL 76/2020).

In ambito **Assicurazioni** in data 23 marzo 2021 IVASS ha pubblicato sul proprio sito "FAQ su chiarimenti applicativi concernenti le modifiche introdotte dal provvedimento IVASS 97/2020". Di particolare interesse sono le risposte fornite dall'Autorità ai quesiti in tema di registrazione e conservazione delle comunicazioni telefoniche che danno luogo alla conclusione del contratto assicurativo. Le FAQ di IVASS, oltre a specificare che l'obbligo di registrazione e di conservazione delle registrazioni, previo consenso del cliente alla registrazione, riguarda la conversazione nella sua interezza e non la sola fase conclusiva. ABI ha sottoposto a IVASS un ulteriore quesito circa la non sussistenza dell'obbligo di registrazione nei casi dei cc.dd. "processi assistiti" nei quali, a una fase preliminare a distanza segue una "fase di conclusione del contratto svolta autonomamente dal cliente. In data 27.12.2021, IVASS ha pubblicato un documento recante "Chiarimenti applicativi concernenti la disciplina della distribuzione assicurativa", che, riguardo al tema delle registrazioni delle telefonate, ha disposto che in assenza di ulteriori interventi normativi i processi c.d. "assistiti" in cui il contratto non viene concluso in presenza, le eventuali conversazioni telefoniche dovranno essere registrate e conservate anche qualora non esauriscano la fase di collocamento del prodotto assicurativo e che in caso di mancata conclusione del contratto; il termine per calcolare l'arco temporale della conservazione delle registrazioni e delle comunicazioni decorre dalla data dell'ultima registrazione o comunicazione elettronica.

In materia di **Governo Societario** si segnalano le principali novità del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013, Titolo IV, Capitolo 1, entrato in vigore il 30 luglio 2021, con il quale sono state apportate modifiche volte a rafforzare gli assetti di governo delle banche e a raccordare meglio le attuali disposizioni con l'evoluzione del quadro normativo Europeo e nazionale, attraverso: il recepimento dell'articolo 88, par. 1, capoversi 4 e 5, della Direttiva 2013/36 (CRD IV), come modificato dalla Direttiva 2019/878 (CRD V), in materia di prestiti agli esponenti e alle loro parti correlate; il recepimento delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 169/2020 recante il Regolamento in materia di idoneità degli esponenti delle banche; l'ampliamento delle materie sulle quali il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare e che non possono formare oggetto di delega; il rafforzamento del concetto di diversificazione all'interno degli organi collegiali, in particolare per quanto concerne la diversità di genere.

Il 1° luglio 2021 sono, altresì, entrate in vigore **le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti** di banche. Le disposizioni disciplinano la procedura per la valutazione e le comunicazioni alla Banca d'Italia in merito all'idoneità degli esponenti e dei responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, nonché al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, in linea con quanto previsto dall'articolo 24 del DM n. 169/2020.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

Nel 2021, in un contesto economico e di mercato ancora fortemente influenzato dagli effetti generati dalla pandemia da Covid-19, la dinamica progettuale di Findomestic ha sostenuto lo sviluppo delle attività aziendali, grazie anche al consolidamento del processo di innovazione legato alle modalità di lavoro flessibile e remotizzato. Findomestic ha mantenuto sempre alto il *focus* su investimenti e sviluppi progettuali nell'ambito della digitalizzazione e della trasformazione, a beneficio dell'interazione a distanza con clienti e *partner*.

Le attività progettuali si sono sviluppate in coerenza con le strategie del Piano *Forward+ 2022*, nondimeno, il contesto regolamentare ha fortemente influenzato la strategia di sviluppo IT, che ha visto numerosi e importanti interventi a consolidamento della Trasparenza e della Protezione degli Interessi dei Clienti. Questi ultimi sono stati realizzati con il costante impegno da parte di tutte le Funzioni interessate e con la creazione di una Struttura Organizzativa dedicata.

In ottica di sviluppo strategico a medio-lungo termine, il 2021 ha visto la definizione del nuovo Piano Strategico *Impulse 2025*, con il coinvolgimento di oltre 200 colleghi chiamati a contribuire nell'identificazione delle nuove progettualità aziendali.

Nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle **Partnership**, sono stati seguiti diversi progetti tra cui spicca il lancio della *Smart Line 2.0* con l'arricchimento di nuove funzionalità a supporto dell'innovazione dei processi di vendita in *Retail*. Per facilitare l'utilizzo della *Smart Line 2.0*, è stata anche sviluppata una specifica APP che permette al cliente la visualizzazione e la gestione del prodotto e di tutti i servizi ad esso connessi oltre a funzioni trasversali come quelle legate al profilo cliente. È stato ottimizzato il processo di rimborso dei finanziamenti *e-commerce*, in ottica trasparenza verso i Clienti, ed è stata rafforzata l'integrazione con i sistemi gestionali dei *Partner*.

In ambito **Mercato Veicoli**, sono state lanciate nell'*E-commerce* importanti innovazioni ed è stata rafforzata l'offerta dei prodotti, con l'inserimento del Piano Finanziario *Leasing* a 60 mesi e l'assicurazione RCA *Leasing*.

In ambito **Diretto** è stato ottimizzato il processo di sottoscrizione del credito sul canale fisico di BNL grazie all'introduzione della firma digitale. Gli sviluppi si sono anche rivolti all'ottimizzazione dell'allocatione delle pratiche tra le succursali di Findomestic e le agenzie degli agenti in attività finanziaria.

In ambito **Cessione del Quinto**, è stata realizzata l'integrazione con nuovi *partner* assicurativi ed è stato attivato il processo che permette alla Compagnia Assicurativa di gestire da remoto la fase di istruttoria direttamente con il cliente. Findomestic ha anche potenziato e migliorato il processo di gestione della domanda da parte delle Banche *Partner* ed è stato automatizzato il passaggio di informazioni dai siti comparatori verso Findomestic.

In ambito **Banca Digitale**, sono state realizzate diverse offerte per sostenere la dinamica di apertura e utilizzo dei Conti Correnti: Conto Giovani (per clienti *under 30*) e *Top Web* (per apertura *on line*) nonché *MoneyPot* (colletta digitale creata con *un partner esterno*). Per differenziare e aumentare i canali commerciali, è stata avviata la *partnership* con LisPay (*ex Lottomatica*). Inoltre si segnala il recupero di Findomestic delle attività di *back-office* precedentemente gestite da BNL.

Il 2021 ha assistito alla prosecuzione della **Trasformazione Digitale** di Findomestic, attraverso l'estensione della gamma di prodotti offerti e la semplificazione dei processi:

- consolidamento della nuova Piattaforma Autorizzativa Carta con il lancio del *wallet* di pagamento *GooglePay* e l'introduzione di nuove misure di sicurezza;
- semplificazione del processo di Firma Digitale (OTP) ed applicazione dello stesso al Credito Impresa;
- lancio della Nuova APP con miglioramento del *rating* assegnato dai clienti;
- lancio del nuovo Simulatore B2C *step by step*, con diminuzione del tasso di abbandono;
- integrazione nell'APP del servizio *Doconomy* che evidenzia gli impatti dei comportamenti di acquisto in termini di emissioni di CO2, creando consapevolezza e rafforzando il posizionamento di Findomestic sui temi ambientali;
- il *focus* sulla dematerializzazione con le azioni di spinta al passaggio all'estratto conto Digitale;
- il completamento dell'applicazione di Telematica 2.0 a tutti i *Dealer* per migliorarne l'esperienza;
- l'avvio delle attività di sviluppo per l'integrazione nei Sistemi Esperti dei dati sulle transazioni monetarie dei Clienti (come previsto dalla PSD2). L'inserzione operativa porterà benefici in termini di accettazione e automazione.

L'evoluzione dei modelli di gestione delle attività di **Granting, Customer Service e Customer Solutions** è stata caratterizzata, nel 2021, da un deciso orientamento alle leve della flessibilità e automazione, la cui applicazione ha permesso miglioramenti dell'esperienza *Partner / Cliente* e incrementi di efficienza. In ambito *Granting* è stato potenziato l'ICR (*Intelligent Character Recognition*) per la gestione documentale delle pratiche *E-Commerce* e sono stati lanciati diversi RPA (*Robotic Process Automation*) tra cui quelli a supporto del processo di apertura C/C e della nuova offerta Carta; in ambito *Customer Care* sono stati migliorati i sistemi di riconoscimento e indirizzo delle telefonate ed è stata lanciata la nuova struttura di gestione centralizzata delle attività di *Back-Office*; in ambito *Customer Solutions* sono state implementate nuove funzionalità per rendere più efficace e tempestivo il trattamento degli insoluti.

Continua la **trasformazione dell'architettura IT** in allineamento con le strategie di Gruppo BNP Paribas (BNPP) e con un forte *focus* nell'area della Sicurezza e nell'ambito della migrazione dei sistemi verso i servizi in *Cloud*. Inoltre, è proseguito il processo verso le nuove modalità di gestione della postazione di lavoro nell'ambito del progetto *Workstation 2020*. Un altro sviluppo importante ha riguardato la migrazione degli archivi che ha completato la riscrittura di tutti i programmi, aprendo il sistema *mainframe* a nuove possibilità. Il progetto ha significativamente contribuito al superamento delle *performance* di efficienza in ambito *Secure Forward+ 2022*. Da evidenziare anche la costante trasformazione Agile, iniziata nel 2019, che nel 2021 ha coperto la quasi totalità del perimetro degli sviluppi IT.

In ambito **Rischio** è stato chiuso il Programma RIO nel rispetto delle indicazioni del Gruppo BNPP. Gli asset sviluppati in questo perimetro presentano un'elevata ri-usabilità. Findomestic ha, inoltre, accelerato le attività di sviluppo circa il calcolo della Nuova Definizione del *Default* (NDoD) che proseguiranno anche nella prima parte del 2022.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	823.070	670.126	22,82%
Altre attività finanziarie diverse dai crediti	1.401	4.208	-66,70%
Crediti verso banche	422.911	701.135	-39,68%
Crediti verso clientela	20.274.268	19.315.239	4,97%
Derivati di copertura	8.870	475	==
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(8.475)	558	==
Partecipazioni	1.509	1.500	0,58%
Attività materiali	59.745	64.336	-7,14%
Attività immateriali	38.819	37.841	2,59%
Attività fiscali	470.503	651.600	-27,79%
Altre attività	89.091	101.085	-11,86%
Totale dell'attivo	22.181.713	21.548.102	2,94%

Il totale dell'**attivo** ammonta a 22.182 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 in aumento del 2,94% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** accoglie il conto corrente accentrato presso la Banca d'Italia detenuto ai fini degli indicatori di liquidità, la cui variazione è spiegabile con le esigenze ad essi connessi. Si precisa che la variazione della voce (+22,82%) è principalmente dovuta all'incremento del saldo di un conto corrente detenuto presso la Capogruppo ai fini dell'esigenze di liquidità, riclassificato seguendo le indicazioni della Circolare n. 262.

Si precisa che, al fine di consentire un'adeguata comparazione con l'anno precedente, le **voci Cassa e disponibilità liquide** e **Crediti verso banche** riferite all'esercizio 2020 sono state opportunamente riclassificate in conformità a quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 del 29 ottobre 2021 emanato dalla Banca d'Italia.

Le **Attività finanziarie diverse dai crediti** sono così composte:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico per le quali si evidenzia una diminuzione rispetto allo scorso anno ascrivibile principalmente alle variazioni positive di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel corso del 2021, nonché, in minima parte, alla variazione di valore della partecipazione allo schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferite alle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso banche**, la variazione rispetto al 2020 è dovuta principalmente al decremento del deposito di liquidità effettuato presso la Capogruppo a seguito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2019 che è entrata nel periodo di ammortamento l'anno successivo.

La voce **Crediti verso clientela**, che rappresenta il 91,40% del bilancio, si attesta su 20.274 milioni di Euro (+4,97%) rispetto all'anno precedente.

La voce **Derivati di copertura** accoglie la variazione positiva del *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse. In maniera speculare, la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**, indica la valutazione al *fair value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda sia il prodotto carta revolving sia i prestiti personali. Con riferimento alla qualità del credito, il totale delle esposizioni lorde deteriorate risulta in diminuzione rispetto al 2020 (-3,90%). Tale fenomeno può essere spiegato dal miglioramento dell'efficacia sul processo di recupero crediti. In questo contesto, il coefficiente di copertura si attesta al 60,81%, sostanzialmente in linea con lo scorso anno (-0,37%). Per quanto riguarda i crediti non deteriorati si evidenzia una leggera diminuzione del coefficiente di copertura, che passa dal 2,33% al 2,14%, principalmente per effetto di un miglioramento dei coefficienti di svalutazione dovuto alle suddette buone performance d'incasso.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione di FRED S.p.A. avvenuta nel 2019, nonché il versamento di liquidità in conto capitale effettuato nell'esercizio a copertura delle perdite realizzate dalla Società.

La voce **Attività materiali** evidenzia una diminuzione rispetto al 2020 pari al 7,14% dovuta principalmente alla chiusura di alcuni contratti di locazione contabilizzati come "*right of use*" secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS16.

L'aumento delle **Attività immateriali** (+2,59%) rispetto al 2020 è connesso alle attività progettuali della Banca, con particolare riferimento allo sviluppo dei software utilizzati dalla stessa.

Per quanto riguarda la riduzione delle **Attività fiscali** (-27,79%), questa è attribuibile principalmente al rilascio ordinario delle differenze temporanee accumulate fino all'esercizio 2015 sui fondi svalutazione crediti (D.L. 83/2015) e al rilascio delle DTA IFRS 9 per la quota del 10% di cui all'art. 1 c. 1067/1068 Legge 302 del 31.12.2018, nonché al rimborso ricevuto dalla Società che effettua il consolidato fiscale per acconti IRES pagati e non utilizzati.

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Debiti verso banche	17.875.868	17.795.218	0,45%
Debiti verso clientela	1.472.557	1.286.859	14,43%
Titoli in circolazione	500.169	500.200	-0,01%
Passività finanziarie di negoziazione	6.154	-	==
Derivati di copertura	2.394	1.009	==
Passività fiscali	54.283	229	==
Altre passività	307.822	309.010	-0,38%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.377	12.263	0,93%
Fondi per rischi e oneri	116.940	40.547	==
Totale del passivo	20.348.565	19.945.336	2,02%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	265.000	220.000	20,45%
Riserve da valutazione	(1.229)	(196)	==
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	449.092	344.286	30,44%
Utile (Perdita) d'esercizio	219.232	137.623	59,30%
Totale del patrimonio netto	1.833.148	1.602.766	14,37%
Totale	22.181.713	21.548.102	2,94%

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che, con 17.876 milioni di Euro, rappresentano l'80,59% del totale del bilancio e restano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,45%).

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è dovuta all'incremento del debito nei confronti della società veicolo in funzione dei titoli ABS sottoscritti da terzi nell'ambito della nuova operazione di cartolarizzazione realizzata nel corso del 2021, parzialmente compensata dalla diminuzione del debito dell'operazione di cartolarizzazione entrata nel periodo di ammortamento. La voce risulta, inoltre, impattata dall'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela, che registra un incremento pari al 69,65% rispetto all'anno precedente.

La voce **Titoli in circolazione** accoglie la prima emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) avvenuta alla fine del 2020 ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie le variazioni negative di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel corso del 2021.

La voce **Derivati di copertura** accoglie la variazione negativa del *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Le **Passività fiscali** accolgono prevalentemente il debito verso l'Erario per le imposte correnti dell'esercizio 2021.

L'andamento della voce **Trattamento di fine rapporto** risulta determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale (-244 mila Euro), nonché dalla dinamica del fondo intercorsa (123 mila Euro).

Relativamente ai **Fondi per rischi e oneri**, l'incremento della voce risulta quasi interamente dovuto all'implementazione del piano di rimedio deliberato a fronte dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela. Si ricorda, infine, che la voce è inoltre composta dalla passività connessa alla restituzione di provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi); dallo stanziamento di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in considerazione del quadro normativo di riferimento, anche in conformità alla normativa di riferimento tra cui ad esempio l'art.1 comma 256 L.145 del 30.12.2018; infine, da oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

L'incremento della voce **Strumenti di capitale** risulta ascrivibile ad un nuovo prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1, con durata perpetua e a tasso indicizzato, emesso nel corso dell'esercizio a sostegno della crescita degli impieghi.

Con riferimento alle **Riserve da valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è dovuto, per 243 mila Euro, alla variazione della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto e, per 920 mila Euro, alla conversione di 82 azioni privilegiate di serie A in azioni ordinarie di serie A detenute nella VISA Inc. e alla loro successiva vendita realizzata nel corso dell'esercizio.

La dinamica registrata sulla voce **Riserve** (+30,44%) deriva dall'allocazione dell'utile di esercizio del 2020, mitigata dal pagamento degli interessi maturati dai suddetti prestiti obbligazionari subordinati.

Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Margine di interesse	1.033.484	1.016.719	1,65%
Commissioni nette	96.438	88.835	8,56%
Dividendi	31	9	==
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.621)	4.102	==
Risultato netto dell'attività di copertura	1	-	==
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(69.487)	(125.582)	-44,67%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	1	==
Margine di intermediazione	1.053.847	984.083	7,09%
Rettifiche di valore nette	(186.233)	(374.942)	-50,33%
Spese amministrative	(400.536)	(385.012)	4,03%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(23.545)	(22.037)	6,84%
Altri proventi (oneri) di gestione	23.115	22.182	4,20%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(92.176)	(13.477)	==
Costi operativi	(493.143)	(398.343)	23,80%
Utile (Perdita) delle partecipazioni	(341)	-	==
Utile (Perdita) da cessione di investimento	(6)	11	==
Risultato dell'attività operativa	374.124	210.810	3,76%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(154.893)	(73.187)	2,88%
Utile netto	219.232	137.623	59,30%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 1.054 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020 (+7,09%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del **Margine di interesse** (+1,65%) risente della buona dinamica commerciale registrata a partire già dal primo trimestre 2021 che ha permesso di mantenere buoni livelli di redditività in un contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, nonché della sottoscrizione di finanziamenti ricevuti a condizioni di mercato più favorevoli rispetto a quelli estinti nel corso dell'anno.

La variazione delle **Commissioni nette** (+8,56%) è principalmente ascrivibile all'aumento delle commissioni di intermediazione percepite nell'ambito del collocamento di prodotti assicurativi per effetto di una buona ripresa della dinamica commerciale, nonostante il persistere dell'emergenza legata al Covid-19.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, questa esprime la valutazione al *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel corso del 2021.

Si segnala che la voce **Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/perdita derivante dalla vendita di crediti *non performing* avvenuta nel corso dell'esercizio. La variazione in diminuzione della voce in esame è dovuta ai minori volumi ceduti.

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2021 si attesta a 255,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 2020. Tale variazione è principalmente spiegata dalle buone performance di incasso, dal miglioramento della qualità del credito registrate nell'esercizio e dalla ripresa dei fondi effettuata a fine 2021 sulla dotazione che dal 2020, prudenzialmente, era stata destinata a copertura del rischio di credito sulle pratiche oggetto di moratoria concessa ai clienti privati. Il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti risulta pari all'1,31% per l'anno 2021, in riduzione rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente.

I **Costi operativi** del 2021 ammontano a 493,1 milioni di Euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+23,80%); con riferimento alle spese amministrative, l'incremento della massa salariale è in gran parte ascrivibile all'adeguamento previsto dal CCNL di riferimento. L'andamento crescente delle altre spese amministrative è dovuto principalmente a maggiori costi informatici per far fronte alle esigenze della banca, nonché all'incremento delle spese postali legate alla ripresa delle azioni commerciali nei confronti dei clienti.

La voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** accoglie prevalentemente l'accantonamento a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato in seguito all'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza dell'operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela per 76,2 Milioni di Euro; accoglie, inoltre, l'accantonamento a fronte della restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi per circa 10 Milioni di Euro, al netto della ripresa di valore rilevata sui fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate pari a circa 3,2 Milioni di Euro.

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, la variazione è quasi interamente da attribuire alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni (attività generate internamente) sostenuti in relazione alle esigenze di sviluppo della Banca.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 219.232.313,18 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 4.134.924,10 a riserva ordinaria;
- Euro 215.097.389,08 a dividendi.

Il risultato netto conseguito evidenzia una crescita del 59,30% rispetto a quello del 2020, con un **ROE** che si attesta al 13,57%, rispetto al valore registrato lo scorso anno (9,39%).

Indici di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
Risk Income	22,76%	45,11%
Cost Income	46,79%	40,48%
Tax Rate	41,40%	34,72%
ROE	13,57%	9,39%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. pari a 19.500 Milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.463 Milioni di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa "all'attività finanziaria della Banca".

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto del "*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2021 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

22/01/2021

- Approvazione della proposta di rimborso a Sagip del finanziamento di classe 2 e sottoscrizione di un nuovo finanziamento con analoghe caratteristiche;
- Approvazione della cessione di azioni VISA di Classe A;
- Approvazione del fabbisogno di Finanziamento totale di Findomestic Banca;
- Approvazione della Proposta di recepimento del documento "*Group Conflicts of Interest Policy*" emesso dal Gruppo BNP Paribas;
- Piano di *Audit* Triennale 2021-2023.

19/03/2021

- Approvazione "Politica di idoneità dei componenti l'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e dei titolari di ruoli chiave";
- Approvazione "Pricing and Risks Policy" e Rapporto annuale di copertura dei rischi relativo al 2020;
- Approvazione "Politiche e Processi di gestione del rischio di liquidità" e Contingency Funding and Recovery Plan;
- Approvazione "Politiche e processi di gestione del rischio di tasso";
- Approvazione Proposta di nuova operazione di cartolarizzazione su crediti auto di Findomestic Banca;
- Approvazione Operazione di prestito titoli ABS (Securities Lending Uncollateralized) con BNP Paribas S.A.;
- Politica di gestione dei rischi operativi di Findomestic Gruppo.

22/04/2021

- Approvazione "Politiche di Remunerazione ed Incentivazione 2021;
- Approvazione:
 - a. resoconto ICAAP 2020, con i relativi allegati;
 - b. resoconto ILAAP 2020, con relativi allegati;
- Approvazione "Metodologia e Processo di analisi e gestione del Rischio Informatico"
- Variazione Audit Plan Triennale 2021-2023.

11/06/2021

- Emissione di titoli subordinati computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1.

17/09/2021

- Approvazione "Aggiornamento Politica Diversità e Inclusione".

29/10/2021

- Approvazione Operazione di prestito titoli ABS (Securities Lending Uncollateralized) con BNP Paribas S.A.;
- Emissione di nuovi strumenti "Non Preferred Senior" per il rispetto del requisito MREL.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al **Mercato Clienti**, il Progetto "Rata Chiara", che prevede l'apertura delle nuove linee di credito con carta senza spese di tenuta conto e di bollo, verrà esteso nel 2022, a tutte le carte in portafoglio.

In relazione al **Mercato Banche & Partner** sono previsti, nell'anno 2022, per uno dei più importanti *partner* del settore tre importanti progetti con l'obiettivo, di garantire un'offerta integrata, *web* e fisico, di un'offerta di *instant credit*, come risposta ad esigenze non pianificate dal cliente. Il terzo progetto riguarda la digitalizzazione della documentazione relativa alla gestione del dopo vendita. Nel 2022 l'azione commerciale proseguirà secondo le linee guida del 2021, con il rafforzamento delle partnership esistenti, l'ampliamento dei canali di vendita dei *Partner*, l'inserimento di nuovi prodotti e l'acquisizione di nuove *partnership*, allargando il target anche a banche di minori dimensioni.

In merito al **Mercato BNL**, per quanto riguarda il prodotto carta, proseguirà il percorso sul tema della comunicazione e del coinvolgimento della rete, e si lavorerà per introdurre nuovi canali di vendita e delle iniziative *marketing* sul portafoglio, soprattutto a supporto della vendita sul sito BNL.IT. Sono previste inoltre nuove sinergie relative ai prodotti prestiti personali, mutuo, *ecobonus* ed investimenti.

In riferimento al **Mercato Bank@Work** proseguiranno il rafforzamento dell'offerta e l'estensione della gamma prodotti ad altri canali. In termini di produzione si vedranno gli effetti dell'accordo siglato con una importante azienda di trasporti locale a seguito dell'aggiudicazione della gara.

In ambito **Veicoli** il 2022, in considerazione delle difficoltà di mercato, il 2022 sarà un anno caratterizzato dalla crisi dei semiconduttori. In questo difficile contesto il Mercato si porrà quale obiettivo principale il consolidamento delle proprie posizioni, ponendo una particolare attenzione alle nuove tendenze della mobilità.

In relazione al **Mercato Distribuzione**, nel 2022 proseguirà l'importante investimento in *partnership* strategiche del settore dell'arredamento, della tecnologia e della telefonia. Lo sviluppo delle soluzioni di finanziamento e degli applicativi di vendita si orienta verso due principali obiettivi, ovvero trasparenza verso il cliente finale e coerenza con le sue esigenze di spesa. Continuerà, altresì, la ricerca di nuove collaborazioni nel settore *Home Improvement* per sostenere il percorso di Transizione Energetica che si pone come un *asset* fondamentale nello sviluppo economico del Paese per i prossimi anni. Il *restyling* di parte della gamma

prodotti offerti, in termini di *pricing* e funzionamento, accompagnato da un continuo miglioramento della *user experience*, permetterà di confermare la *leadership* della Banca nel settore *Retail*, massimizzando il *repeat business* e la fidelizzazione.

Da ultimo, in merito all'**Amministrazione e gestione del Personale**, a partire dal 2022, verranno avviate una serie di iniziative progettuali al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- crescita della natalità;
- riequilibrio dei carichi di cura tra uomini e donne;
- incremento dell'occupazione femminile;
- contrasto all'abbandono degli anziani;
- supporto alla famiglia in presenza di componenti disabili;
- tutela della salute.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa (l'unica posizione è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in Dollari Statunitensi (USD) emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,46 Milioni Euro).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un "*Contingency Funding and Recovery Plan*", approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora dal monitoraggio periodico degli indicatori di *early warning* interni ed esterni dovessero emergere segnali di tensioni di liquidità, occorrerebbe informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità Locale (CCL), nonché l'unità organizzativa "*Asset Liability Management*" di BNP Paribas Personal Finance. In caso di crisi di liquidità a livello di Gruppo, l'eventuale attivazione del dispositivo avviene sotto la responsabilità dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas, al quale spetta la decisione di riunire il "Comitato di crisi" presieduto dal Responsabile dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2021 è stato l'anno in cui l'azienda ha ideato il nuovo Piano Strategico *Impulse 2025*, che sinteticamente individua cinque fondamentali ambizioni e leve abilitanti.

Tra le prime risulta di primaria importanza la volontà di:

- essere esemplari nella Trasparenza e Protezione degli Interessi del cliente;
- rafforzare la *leadership* di mercato perseguendo l'eccellenza nella *customer experience*;
- estendere il terreno di gioco ad altri *partner* e segmenti di clientela;
- mantenere e rafforzare la relazione con il cliente, facendo leva sui prodotti di *daily banking* e di pagamento;
- perseguire il *positive impact* come attore finanziario, favorendo l'inclusione e integrando nel *business il commitment* verso la transizione energetica.

Per realizzare queste ambizioni, Findomestic ha definito 5 fondamentali leve abilitanti:

- rafforzare ed estendere il modello Agile, l'innovazione e il focus verso le persone;
- perseguire l'industrializzazione e l'efficienza operativa negli ambiti Operations & IT;
- approfondire e ampliare l'utilizzo dei dati, garantendone sempre qualità, protezione e sicurezza;
- sviluppare modelli decisionali flessibili e ottimizzare la customer experience incrementando la decisione real-time;
- sviluppare le sinergie a livello Gruppo.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina. La Banca non è presente in nessuno dei due Paesi e quindi non è direttamente esposta al conflitto, ma potrebbe risentire delle conseguenze economiche della crisi, i cui impatti non sono ancora misurabili.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, li 18 marzo 2022

Findomestic Banca S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	823.069.742	670.126.174
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	140.781	1.566.980
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.917	1.481.116
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	85.864	85.864
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.260.534	2.640.589
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.697.179.269	20.016.374.332
	a) crediti verso banche	422.911.144	701.134.843
	b) crediti verso clientela	20.274.268.125	19.315.239.490
50	Derivati di copertura	8.869.768	474.598
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(8.474.791)	558.009
70	Partecipazioni	1.508.662	1.500.000
80	Attività materiali	59.745.313	64.336.286
90	Attività immateriali	38.818.987	37.840.560
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	470.503.141	651.600.124
	a) correnti	27.876.069	116.563.896
	b) anticipate	442.627.072	535.036.228
120	Altre attività	89.091.251	101.084.543
	Totale dell'attivo	22.181.712.657	21.548.102.196

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.848.594.921	19.582.277.563
	a) debiti verso banche	17.875.868.213	17.795.218.112
	b) debiti verso la clientela	1.472.557.414	1.286.859.487
	c) titoli in circolazione	500.169.295	500.199.965
20	Passività finanziarie di negoziazione	6.154.114	-
40	Derivati di copertura	2.393.822	1.009.474
60	Passività fiscali	54.282.757	228.630
	a) correnti	53.667.774	-
	b) differite	614.983	228.630
80	Altre passività	307.822.466	309.009.925
90	Trattamento di fine rapporto del personale	12.376.991	12.262.803
100	Fondi per rischi e oneri:	116.939.736	40.547.447
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.734.870	13.921.276
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	106.204.866	26.626.171
110	Riserve da valutazione	(1.229.264)	(196.158)
130	Strumenti di capitale	265.000.000	220.000.000
140	Riserve	449.092.208	344.286.494
150	Sovraprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	219.232.313	137.623.425
	Totale del passivo e del patrimonio netto	22.181.712.657	21.548.102.196

Conto Economico al 31 dicembre 2021

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.207.790.249	1.197.333.918
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.207.790.249	1.197.333.918
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(174.306.177)	(180.614.726)
30	Margine di interesse	1.033.484.073	1.016.719.191
40	Commissioni attive	181.193.029	172.398.452
50	Commissioni passive	(84.754.673)	(83.563.919)
60	Commissioni nette	96.438.356	88.834.533
70	Dividendi e proventi simili	31.120	8.904
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.620.738)	4.101.724
90	Risultato netto dell'attività di copertura	818	(613)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(69.486.987)	(125.581.881)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(69.486.987)	(125.581.881)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.016
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.016
120	Margine di intermediazione	1.053.846.641	984.082.874
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(176.368.145)	(371.462.394)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(176.368.145)	(371.462.394)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(9.864.785)	(3.479.416)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	867.613.710	609.141.064
160	Spese amministrative:	(400.536.288)	(385.011.979)
	a) spese per il personale	(201.468.127)	(194.971.076)
	b) altre spese amministrative	(199.068.161)	(190.040.903)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(92.175.692)	(13.476.595)
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.186.406	604.979
	b) altri accantonamenti netti	(95.362.098)	(14.081.574)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.155.220)	(10.753.919)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.390.022)	(11.282.105)
200	Altri oneri/proventi di gestione	23.114.618	22.182.339
210	Costi operativi	(493.142.603)	(398.342.259)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(341.338)	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.547)	11.322
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	374.124.222	210.810.126
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(154.891.909)	(73.186.701)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	219.232.313	137.623.425
300	Utile (Perdita) d'esercizio	219.232.313	137.623.425

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	219.232	137.623
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(101)	634
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	76	365
70	Piani a benefici definiti	(177)	269
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(101)	634
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	219.132	138.258

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni e straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649
Riserve:	344.286	-	344.286	137.623	(27.431)	(5.386)	-	-	-	-	-	-	-	-	449.092
a) di utili	329.960	-	329.960	137.623	(27.431)	(5.386)	-	-	-	-	-	-	-	-	434.766
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	(196)	-	(196)	-	-	(932)	-	-	-	-	-	-	-	(101)	(1.229)
Strumenti di capitale	220.000	-	220.000	-	-	-	-	-	-	45.000	-	-	-	-	265.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	137.623	-	137.623	(137.623)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	219.232	219.232
Patrimonio netto	1.602.766	-	1.602.766	-	(27.431)	(6.318)	-	-	-	45.000	-	-	-	219.132	1.833.148

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2020

	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie			Stock options
Capitale sociale :	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649
Riserve:	446.695	-	446.695	229.411	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	-	344.286
a) di utili	432.369	-	432.369	229.411	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	-	329.960
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	(830)	-	(830)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	634	(196)
Strumenti di capitale	220.000	-	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	229.411	-	229.411	(229.411)	-	-	-	-	-	-	-	-	137.623	137.623
Patrimonio netto	1.796.328	-	1.796.328	-	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	138.258	1.602.766

RENDICONTO FINANZIARIO**METODO INDIRECTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	780.159	709.206
- risultato d'esercizio (+/-)	219.232	132.724
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	-	(1)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	290.314	467.783
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	23.545	22.036
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	92.176	13.477
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	154.892	73.187
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(957.745)	(313.090)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al "fair value"	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380	(392)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(971.119)	(333.833)
- altre attività	11.993	21.134
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	368.036	483.457
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	266.317	676.528
- passività finanziarie di negoziazione	6.154	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	95.564	(193.071)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	190.449	879.574

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	136.999	6.983
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite attività materiali	136.999	6.983
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(147.074)	(14.890)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività materiali	(132.706)	(1.775)
- acquisto di attività immateriali	(14.368)	(13.115)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(10.075)	(7.907)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(27.431)	(325.867)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(27.431)	(325.867)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	152.943	545.800
---	----------------	----------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	670.126	121.845
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	152.944	548.281
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	823.070	670.126

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	44
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	73
Attivo.....	73
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	73
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	74
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	78
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	80
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50.....	85
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60	80
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70.....	87
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	90
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	93
Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	95
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	100
Passivo	101
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	101
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	105
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40.....	106
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80.....	107
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	108
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	109
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	112
Altre informazioni	115
Parte C – Informazioni sul conto economico.....	117
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	117
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	119
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	122
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.....	123
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90.....	124
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100.....	125
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	126
Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140.....	127
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160	128
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	132
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	133
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190.....	134
Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200	135
Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220.....	136
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	137
Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	138
Sezione 22 - Utile per azione	139
Parte D – Redditività complessiva.....	140
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	141
Sezione 1 - Rischio di credito	144
Sezione 2 - Rischi di mercato	166
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	172
Sezione 4 - Rischio di liquidità.....	182
Sezione 5 - Rischi operativi	191

Parte F – Informazioni sul patrimonio	194
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa.....	194
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	197
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda.....	198
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio	198
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	198
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive.....	198
Parte H – Operazioni con parti correlate	199
Parte M – Informativa sul leasing.....	202
Sezione 1 - Locatario.....	202
Sezione 2 - Locatore.....	203
Allegati al bilancio	204
Allegato 1 – Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento	204
Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione.....	206
Allegato 3 – Informativa al pubblico Stato per Stato (Country-by-Country Reporting).....	208

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Premessa – Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

Nel corso del 2021, Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati o mercati pubblici;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in inglese o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, Findomestic Banca soddisfa tutti i requisiti di per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato fissati dal principio contabile IFRS10 paragrafo 4(a) che prevede le seguenti condizioni:

- i. è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii. i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii. non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico;
- iv. la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB, le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell' International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);

- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio la disposizione non è stata applicata.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa. Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, e le integrazioni alla stessa Circolare aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS previsti nella Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, ove applicabili.

Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9). Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*";
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures*";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "*IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis*";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*".

Si evidenzia che nel corso del 2021 non vi sono stati ulteriori significativi interventi normativi e regolamentari da parte di regulators e standard setter, che nel 2020 avevano delineato un framework tuttora valido.

Nella redazione di quest bilancio di esercizio si è pertanto tenuto conto, ove applicabili, dei documenti interpretativi emessi sia nel 2020 che nel 2021 in relazione agli impatti da COVID-19.

Come già indicato nel bilancio di esercizio dello scorso anno, i documenti relativi all'ambito contabile, riguardano:

- le indicazioni relative alla classificazione dei crediti ed in particolare linee guida per il trattamento delle moratorie;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL) secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking;
- la trasparenza e l'informativa al mercato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio di esercizio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi, che sono espressi in unità di Euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'art. 42 del D.L. n. 17/2022 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", (pubblicato nella GU Serie Generale n. 50 del 1°3.2022) rinvia il reversal 2021 della quota del 12% delle svalutazioni dei crediti ante 2015 non dedotte. In particolare, detta quota è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta 2022 e ai tre successivi. Tale nuova normativa, in forma di decreto legge, è entrata in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2022 e ha una validità di 60 giorni, decorsi i quali o è convertito in legge dal Parlamento o decade automaticamente con efficacia ex tunc, ossia come se non fosse mai esistito.

Il principio contabile IAS 12 "Imposte sul reddito", al paragrafo 47, stabilisce che le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Tale nuova normativa non è stata applicata al presente bilancio al 31 dicembre 2021 in quanto considerata un “non adjusting event”; la sua applicazione avrebbe comportato i seguenti effetti:

- in termini economici: nessun effetto netto; ne deriva un minore reversal di imposte anticipate ed un maggior accantonamento di imposte correnti (71.034 mila Euro);
- in termini finanziari: un maggiore reddito imponibile con conseguente versamento dell'imposta dovuta IRES ed IRAP rispetto a quanto già accantonato (71.034 mila Euro);
- RWA: mancato scarico di DTA (71.034 mila Euro) pesate al 100%.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

In relazione agli effetti della pandemia COVID-19, sia a livello di scenario macroeconomico sia a livello Banca, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio di esercizio in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale della Banca.

Al fine di fronteggiare gli effetti della pandemia COVID-19 sull'economia, in tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie/ imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Parallelamente, i Regulators europei hanno adottato una serie di misure volte a sostenere le banche nella mitigazione dell'impatto economico della pandemia COVID-19.

La Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

Dal punto di vista contabile, i documenti emessi dai diversi Regulators si sono concentrati su tematiche specifiche, ossia:

- indicazioni relative alla classificazione dei crediti che forniscono le linee guida per il trattamento delle moratorie;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss (“ECL”) secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking;
- la trasparenza e l'informativa al mercato.

In linea con lo scorso anno, con riferimento ai cambiamenti intervenuti nelle stime contabili legate al COVID-19 che hanno un effetto significativo nell'esercizio in corso o che si prevede abbiano un effetto negli esercizi futuri, si segnala quanto segue:

- l'area maggiormente influenzata dagli impatti della crisi pandemica è stata quella della valutazione del fondo rischi su crediti. Si fa rinvio a questo proposito alle informazioni fornite nel seguito circa l'applicazione dell'IFRS 9 nonché all'analisi qualitativa del rischio di credito inserita nella parte E della nota integrativa, “Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, nella Sezione relativa al Rischio di credito”;
- non si segnalano impatti per quanto concerne i contratti leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- non sono presenti nel bilancio di esercizio né avviamenti né altre attività immateriali a vita utile indefinita pertanto non vi è la necessità di aggiornare la valutazione ai sensi dello IAS 36;
- per quanto concerne gli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) non si segnalano impatti di rilievo sulle voci di stato patrimoniale e conto economico interessate da questa tipologia di valutazione;
- i pagamenti basati su azioni (IFRS 2) non sono invece applicabili per Findomestic.

Per quanto riguarda la classificazione, in allineamento alle indicazioni dei diversi regolatori di mercato che si sono espressi sul tema, anche quest'anno le posizioni già in bonis che sono interessate dalle misure di

moratoria, ex lege o decise autonomamente dalla Banca, a seguito dell'emergenza COVID-19 sono trattate come segue:

- non sono di norma assoggettate a classificazione nello stage 2 (né considerate forborne secondo la normativa prudenziale), se non in presenza di un peggioramento della probabilità di default in conseguenza dello scenario macroeconomico considerato. Per le sole posizioni verso aziende con più elevata rischiosità preesistenti al verificarsi della crisi pandemica, nel caso di moratoria decisa dalla Banca sono effettuate specifiche valutazioni per verificare se considerare o meno la rinegoziazione come misura di forbearance, con conseguente passaggio a stage 2;
- non sono soggette a classificazione tra i deteriorati (stage 3). In particolare, i crediti in bonis oggetto di moratoria non vengono per tale circostanza classificati nella classe di rischio dei crediti scaduti o sconfinanti (past-due). L'adesione ad una moratoria, inoltre, non viene considerata un trigger automatico di inadempienza probabile.

Le moratorie concesse a clientela già classificata tra i crediti non performing sono oggetto di specifica valutazione e considerate come ulteriori misure di forbearance.

Il forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo BNP Paribas, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto.

Per dettagli sugli impatti del COVID-19 sulla gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

Le tipologie di prestiti interessate dalle moratorie sono state il credito al consumo e il leasing finanziario. In sede di concessione delle moratorie il valore di bilancio del finanziamento è stato rettificato mediante il riscadenziamento dei nuovi flussi di cassa e, ove significativo, l'attualizzazione al tasso di interesse effettivo originale.

Più in dettaglio, ai fini contabili, si è proceduto alla valutazione degli effetti quantitativi e qualitativi sugli strumenti finanziari oggetto di moratoria COVID-19 al fine di determinare la possibile de-recognition degli stessi.

Nei casi di specie si sono misurati gli effetti di tipo quantitativo, non comportando le misure di moratorie modifiche qualitative apprezzabile e rilevanti per effettuare la cancellazione contabile dei finanziamenti.

Findomestic ha valutato che le sospensioni dei pagamenti concesse nell'ambito delle moratorie COVID-19 non hanno comportato modifiche sostanziali al valore attuale dei flussi di cassa netti stimati e, pertanto, non hanno dato origine alla de-recognition di tali finanziamenti dal bilancio di esercizio della Banca.

2) Emendamento IFRS 16

In merito all'emendamento del principio contabile IFRS 16, con riferimento ai contratti di leasing, si dà conferma che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, non essendo intervenuta alcuna modifica nella durata delle operazioni di locazione finanziaria, affitto e noleggio.

Findomestic Banca S.p.A. è sottoposta alla revisione legale da parte della Società Mazars Italia S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci del bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- A20a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” ossia le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- A20b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value” ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- A20c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, sono rilevati nella voce “CE110b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business Hold to Collect and Sell i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato). Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("120 – Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce "CE130b) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce "CE100b) – Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce “CE70 – Dividendi e proventi simili”).

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare nella voce sono iscritti:

- a) Crediti verso banche
- b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

In ottemperanza al 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262 emanata in data 29 ottobre 2021, tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali sono stati classificati nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide". Pertanto, nella presente voce sono inclusi i crediti verso banche diversi da quelli "a vista".

(b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)").

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", o nel patrimonio netto, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di derecognition e il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) – Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4. Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di fair value ("macrohedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60 – "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni redazione del bilancio di esercizio utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/ svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60 – "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve F.R.E.D. S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

La Banca non possiede immobili con finalità di investimento.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di conto economico "CE180 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

7. Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce “CE190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”, mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce “CE240 – Rettifiche di valore dell'avviamento”.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce “CE270 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” del conto economico.

10. Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "CE170a) – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate" e nella voce "CE170b) – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti".

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce “CE20 – Interessi passivi e oneri assimilati”; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce “CE100c) – Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12. Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce “80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del presente bilancio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni di Banca d'Italia vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f) Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o Business model);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o SPPI test).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect" (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect and sell" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili Business model:

- Hold to collect (HTC): Business model il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale Business model è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza, anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, le tempistiche negli anni precedenti nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.
- Hold to collect and sell (HTCS): Business model misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- Other: Business model residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il Business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business.

Nello svolgimento dell'assessment del Business model devono essere considerati l'ammontare e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'SPPI test deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'SPPI test, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'SPPI test, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del Business model, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'SPPI test. In caso di cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'SPPI test sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a "Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)".

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'expected credit loss (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni forward looking, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macro-economiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, canale di finanziamento, fascia di ritardo, eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. lifetime) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del forward looking.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in watch-list.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione market-based che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della Gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy – FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	55	-	-	1.481	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	86	-	-	86
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.261	-	-	2.641	-
3. Derivati di copertura	-	8.870	-	-	475	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.185	86	-	4.596	86
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.154	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.394	-	-	1.009	-
Totale	-	8.548	-	-	1.009	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel livello 3 della voce "1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" è esposta la partecipazione alla Schema Volontario del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), derivante, in particolare, dall'intervento a sostegno di Banca CariGe e CR Cesena.

Nel livello 2 della voce "1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico - a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono esposti i contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo Autoflorence 1 S.r.l. e Autoflorence 2 S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

Nel livello 2 della voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono esposte le azioni detenute in VISA INC.

Nel livello 2 della voce "3. Derivati di copertura" è esposto lo strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA, allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	86	-	-	86	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a :	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	86	-	-	86	-	-	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.697.179	-	-	20.379.603	20.404.617	-	-	20.159.731
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.697.179	-	-	20.379.603	20.404.617	-	-	20.159.731
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.848.595	-	18.273.282	1.695.834	19.582.278	-	17.156.389	1.315.587
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.848.595	-	18.273.282	1.695.834	19.582.278	-	17.156.389	1.315.587

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Nel presente bilancio non sono presenti derivati di Livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	1	2
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	85.852	281.882
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	737.217	388.242
Totale	823.070	670.126

Nella presente voce sono stati classificati i Conti correnti e depositi a vista presso banche, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 del 29 ottobre 2021 emanato dalla Banca d'Italia. Al fine di assicurare la comparabilità dei dati, anche i dati al 31/12/2020 sono stati riclassificati.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	55	-	-	1.481	-
1.1. di negoziazione	-	55	-	-	1.481	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	55	-	-	1.481	-
Totale (A+B)	-	55	-	-	1.481	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	55	1.481
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	55	1.481
Totale (B)	55	1.481
Totale (A+B)	55	1.481

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	86	-	-	86
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	86	-	-	86
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	86	-	-	86

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 1.2 "Altri titoli di debito" accoglie l'esposizione della Banca verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	86	86
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	86	86
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	86	86

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	1.261	-	-	2.641	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.261	-	-	2.641	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che la sottovoce 2 "Titoli di capitale" accoglie le azioni detenute in VISA INC.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.261	2.641
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	1.261	2.641
- altre società finanziarie	1.261	2.641
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.261	2.641

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	422.911	-	-	-	-	417.496	701.135	-	-	-	-	693.437
1. Finanziamenti	401.532	-	-	-	-	401.532	676.840	-	-	-	-	676.840
1.1 Conti correnti	401.532	-	-	X	X	X	674.096	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	2.744	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	21.379	-	-	-	-	15.964	24.295	-	-	-	-	16.597
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	21.379	-	-	-	-	15.964	24.295	-	-	-	-	16.597
Totale	422.911	-	-	-	-	417.496	701.135	-	-	-	-	693.437

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella sottovoce B1.1 "Conti correnti" voce sono stati classificati i Conti correnti e depositi a vista presso banche, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 emanato il 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia.

La voce comprende il saldo attivo dei conti correnti bancari di corrispondenza nonché il deposito (c.d. "cash lending") di Findomestic Banca S.p.A. presso BNP Paribas Italia e collegato all'operazione di cartolarizzazione del 2020 denominata "Autoflorence 1".

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	21.387.802
				Totale	21.387.802

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020						
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti	19.855.505	418.763	-	-	-	19.962.107	18.884.057	431.182	-	-	-	19.078.051	
1.1. Conti correnti	1.533	-	-	X	X	X	2.894	-	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.597.555	340.230	-	X	X	X	13.083.568	332.653	-	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	317.715	3.074	-	X	X	X	277.161	3.379	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	87.304	-	-	X	X	X	177.710	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.851.398	75.459	-	X	X	X	5.342.724	95.150	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.855.505	418.763	-	-	-	19.962.107	18.884.057	431.182	-	-	-	19.078.051	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	19.855.505	418.763	-	18.884.057	431.182	-
a) Amministrazione pubbliche	5.259	-	-	5.857	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	394.501	-	-	376.107	-	-
c) Società non finanziarie	474.913	7.620	-	572.389	6.088	-
d) Famiglie	18.980.832	411.143	-	17.929.704	425.094	-
Totale	19.855.505	418.763	-	18.884.057	431.182	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	21.388				9					
Finanziamenti	19.925.610		756.376	1.067.792		253.589	171.360	649.029		
Totale 2021	19.946.998	-	756.376	1.067.792		253.589	171.360	649.029	-	
Totale 2020	19.724.264	-	699.599	1.110.615		286.895	163.534	679.433	-	

* Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	13.357	-	109	113			1.305	24		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-		-	-	-		-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-		-	-	-		-
Totale 2021	13.357	-	109	113		-	1.305	24		-
Totale 2020	141.025	-	20.744	8.035		22.582	5.015	3.180		

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 2021			VN 2021	Fair Value 2020			VN 2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	8.870	-	1.800.000	-	475	-	1.090.000
1) Fair value	-	8.870	-	1.800.000	-	475	-	1.090.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.870	-	1.800.000	-	475	-	1.090.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Banca ha stipulato contratti derivati denominati Interest Rate Swap (IRS) con la controparte BNP Paribas SA.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	X	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	8.870	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	8.870	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	558
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	558
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	8.475	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.475	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	8.475	558

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macro hedging) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione carve-out.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

La Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, tale società per azioni, con capitale sociale di 1,5 milioni di Euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede di Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	1.509	1.509	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	1.509	1.509	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-
Totale	1.509	1.509	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	120	-	42.009	39.419	2.709	-	(3)	(28)	(267)	(267)	-	(267)	-	(267)
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	120	-	42.009	39.419	2.709	-	(3)	(28)	(267)	(267)	-	(267)	-	(267)
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	120	-	42.009	39.419	2.709	-	(3)	(28)	(267)	(267)	-	(267)	-	(267)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.500	1.500
B. Aumenti	350	-
B.1 Acquisti	350	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	341	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	341	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.509	1.500
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	44.858	45.181
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	30.453	31.834
c) mobili	864	1.078
d) impianti elettronici	3.498	2.372
e) altre	4.419	4.274
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.887	19.155
a) terreni	-	-
b) fabbricati	14.887	19.155
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	59.745	64.336
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che la sottovoce "1. Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing b) fabbricati" accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	122.885	9.973	18.097	11.113	167.691
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	71.896	8.895	15.725	6.839	103.355
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	50.989	1.078	2.372	4.274	64.336
B. Aumenti	-	7.299	83	2.475	132.706	142.563
B.1 Acquisti	-	3.522	53	2.475	132.706	138.756
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.777	30	-	-	3.807
C. Diminuzioni	-	12.947	297	1.349	132.561	147.154
C.1 Vendite	-	4.987	30	-	131.982	136.999
C.2 Ammortamenti	-	7.960	267	1.349	579	10.155
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.623	45.341	864	3.498	4.419	59.745
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	76.079	9.132	17.074	7.418	109.703
D.2 Rimanenze finali lorde	5.623	121.420	9.996	20.572	11.837	169.448
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le sottovoci B.1 "Acquisti - Altre" e C.7 "Altre variazioni - Altre" sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		66.190	-	-	-	66.190
A.1 Riduzioni di valore totali nette		47.035	-	-	-	57.905
A.2 Esistenze iniziali nette	-	19.155	-	-	-	8.285
B. Aumenti	-	3.522	-	-	-	3.522
B.1 Acquisti	-	3.522	-	-	-	3.522
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	15.344	-	-	-	15.344
C.1 Vendite	-	4.987	-	-	-	4.987
C.2 Ammortamenti	-	6.580	-	-	-	6.580
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.777	-	-	-	3.777
D. Rimanenze finali nette	-	14.887	-	-	-	(3.537)
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	49.838	-	-	-	68.262
D.2 Rimanenze finali lorde	-	64.725	-	-	-	64.725
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	38.819	-	37.841	-
di cui: software	38.819	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	38.819	-	37.841	-
a) attività immateriali generate internamente	33.944	-	32.916	-
b) altre attività	4.875	-	4.925	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	38.819	-	37.841	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La variazione è connessa a progetti sviluppati nell'ambito di accordi commerciali a sostegno del business e di digitalizzazione della Banca.

La sottovoce A.2.1 b) "Altre attività" si riferisce, invece, a marchi e software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	68	77.564	-	54.239	-	131.871
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68	44.648	-	49.314	-	94.030
A.2 Esistenze iniziali nette	-	32.916	-	4.925	-	37.841
B. Aumenti	-	11.392	-	2.976	-	14.368
B.1 Acquisti	-	11.392	-	2.976	-	14.368
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	10.364	-	3.026	-	13.390
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	10.364	-	3.026	-	13.390
- Ammortamenti	X	10.364	-	3.026	-	13.390
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	33.944	-	4.875	-	38.819
D.1 Rettifiche di valore totali nette	68	55.012	-	52.340	-	107.420
E. Rimanenze finali lorde	68	88.956	-	57.215	-	146.239
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'ammontare esposto nella colonna "avviamento" si riferisce alla differenza tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione emersa al momento della fusione per incorporazione di Credirama S.p.A. nella Findomestic Banca S.p.A., ricondotta a zero per effetto dell'impairment.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti	372.713	443.746
Riserva FTA IFRS 9	50.065	57.217
Riserva FTA IFRS 16	-	-
Fondi rischi e oneri	13.798	13.165
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	1.320	1.372
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	749	682
Altro	3.982	18.854
Totale	442.627	535.036

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Riserva IDA	56	120
Altro	559	109
Totale	615	229

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2021 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2021 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	477.137	532.669
2. Aumenti	15.843	25.288
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	15.843	25.288
a) relative a precedenti esercizi	302	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	15.541	25.288
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	101.167	80.820
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	81.838	80.820
a) rigiri	81.838	80.820
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	19.329	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	19.329	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	391.813	477.137

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	443.746	514.780
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	71.033	71.034
3.1 Rigiri	71.033	71.034
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	372.713	443.746

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	109	1
2. Aumenti	449	314
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	449	314
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	449	314
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	206
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	206
a) rigiri	-	205
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	558	109

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	57.899	65.153
2. Aumenti	67	(102)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	67	(102)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	67	(102)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.151	7.152
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	7.151	7.152
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7.151	7.152
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	50.814	57.899

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	119	92
2. Aumenti	6	27
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	6	27
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6	27
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	69	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	69	-
4. Importo finale	56	119

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività\Valori	31/12/2021	31/12/2020
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	26.748	29.690
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	1.547	1.031
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	9.787	10.394
Fatture da incassare e da emettere	15.204	20.301
Depositi cauzionali	1.689	1.705
Altre Attività- Crediti verso imprese del gruppo	392	65
Partite in corso di lavorazione verso terzi	15.638	16.803
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	3.938	5.680
Altre attività	14.148	15.415
Totale	89.091	101.085

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	17.875.868	X	X	X	17.795.218	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.252	X	X	X	105	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.462.316	X	X	X	17.487.443	X	X	X
2.3 Finanziamenti	408.976	X	X	X	307.293	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	408.976	X	X	X	307.293	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	324	X	X	X	377	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	17.875.868	-	18.273.282	-	17.795.218	-	17.156.389	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 "Debiti per leasing" è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche in applicazione dell'IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	417.709	X	X	X	288.591	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	200.011	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	200.011	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	15.023	X	X	X	19.573	X	X	X
6. Altri debiti	1.039.826	X	X	X	778.685	X	X	X
Totale	1.472.557	-	-	1.695.834	1.286.859	-	-	1.315.587

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 1. "Conti correnti e depositi a vista" accoglie l'ammontare della raccolta effettuata tramite "conto di deposito" e "conto corrente", quest'ultimo collocato a partire dal 2019.

Si evidenzia che la sottovoce 5. "Debiti per leasing" è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso clientela in applicazione dell'IFRS 16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	500.169	-	-	-	500.200	-	536.116	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	500.169	-	-	-	500.200	-	536.116	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	500.169	-	-	-	500.200	-	536.116	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
BNP PARIBAS PF	30/01/2019	01/02/2029	tasso variabile	125.000.000
BNP PARIBAS S.A.	11/03/2021	31/03/2031	tasso variabile	220.000.000
BNP PARIBAS S.A.	18/12/2020	18/12/2026	tasso fisso	500.000.000
			Totale	845.000.000

La tabella accoglie i prestiti subordinati di 125 milioni di Euro e di 220 milioni di Euro sottoscritti con le controparti BNP Paribas PF e BNP Paribas S.A., strumenti computabili all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), oltre all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (Non Preferred Senior) ai fini del requisito MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities), conformemente all'art. 12-bis TUB.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021					31/12/2020				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	6.154	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Di negoziazione	X	-	6.154	-	X	X	-	-	-	X
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	6.154	-	X	X	-	-	-	X
Totale (A+B)	X	-	6.154	-	X	X	-	-	-	X

Legenda:

VN = Valore di nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2021			VN 31/12/2021	Fair value 31/12/2020			VN 31/12/2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	2.394	-	(1.800.000)	-	1.009	-	(1.090.000)
1) Fair value	-	2.394	-	(1.800.000)	-	1.009	-	(1.090.000)
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.394	-	(1.800.000)	-	1.009	-	(1.090.000)

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nozionale

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	X	-	-	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.394	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	2.394	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso dipendenti	35.626	34.158
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	89.411	81.601
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	68.281	63.707
Clienti creditori	50.248	67.052
Pagamenti clienti da imputare	8.891	10.015
Debiti verso compagnie assicurative	13.862	20.021
Partite in corso di lavorazione verso terzi	19.194	15.759
Altre	22.307	16.698
Totale	307.822	309.010

Si segnala che la variazione della sottovoce "Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza" risulta principalmente connessa all'incremento di spese amministrative sostenute a supporto dello sviluppo e progettuale della Banca.

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	12.262	12.885
B. Aumenti	426	208
B.1 Accantonamento dell'esercizio	182	208
B.2 Altre variazioni	244	-
C. Diminuzioni	311	831
C.1 Liquidazioni effettuate	279	425
C.2 Altre variazioni	32	406
D. Rimanenze finali	12.377	12.262
Totale	12.377	12.262

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2021 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

L'andamento della sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	10.735	13.921
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	106.205	26.626
4.1 controversie legali e fiscali	2.229	2.570
4.2 oneri per il personale	4.806	4.034
4.3 altri	99.170	20.022
Totale	116.940	40.547

L'ammontare esposto nella sottovoce 1 "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

L'incremento della voce "altri fondi per rischi e oneri – altri" è prevalentemente attribuibile all'implementazione del piano di rimedio deliberato a fronte dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, nonché agli oneri connessi a servizi ricevuti non ancora contrattualizzati. Per una maggiore informativa si rimanda al commento riportato in calce alla tabella 10.2 "Fondi per rischi e oneri: variazioni annue".

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	13.921		26.626	40.547
B. Aumenti	2.216	-	96.861	99.077
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.216	-	96.861	99.077
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	5.402	-	17.282	22.684
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	15.783	15.783
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	5.402	-	1.499	6.901
D. Rimanenze finali	10.735	-	106.205	116.940

La voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli oneri derivanti dall'implementazione del piano di rimedio deliberato a fronte dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela (pari a 76,2milioni di euro), gli oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (pari a 10 milioni di euro), nonché gli oneri connessi a servizi ricevuti non ancora contrattualizzati e a fronte del contenzioso passivo verso la clientela (complessivamente, pari a 5,4 milioni di euro).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	7.310	3.055	370	-	10.735
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	7.310	3.055	370	-	10.735

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2021 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2021	31/12/2020
- Riserva legale	127.807	120.926
- Riserva straordinaria	453.013	356.040
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(143.413)
- Riserva da vendita di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	952	-
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.593)	(3.593)
Totale	434.766	329.960

La dinamica registrata sulla voce "Riserva straordinaria" deriva dall'allocazione dell'utile di esercizio 2020.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance. Tale prestito ha durata perpetua ed è a tasso indicizzato.

Nel corso del 2021 Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 45 milioni, avente come controparte BNP Paribas S.A.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7bis Codice Civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	ABC ⁽²⁾	241.649
110. Riserva da valutazione	(1.229)	-	(1.229)
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(1.229)	-	(1.229)
140. Riserve	449.093	-	256.021
- Riserva legale	127.807	B	-
- Riserva straordinaria	453.013	ABC	453.013
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Riserva da vendita di attività finanziate con impatto OCI	952	ABC	952
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale riserve escluso capitale sociale	689.512	-	496.441
di cui: QUOTA DISTRIBUIBILE ⁽³⁾	-	-	452.560

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

⁽¹⁾ Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

⁽³⁾ La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	4.624.273	82.451	9.458	-	4.716.182	5.105.947
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	411.790	40.145	-	-	451.935	287.059
f) Famiglie	4.212.483	42.306	9.458	-	4.264.247	4.818.888
2. Garanzie finanziarie rilasciate	4.789	-	-	-	4.789	3.516
a) Banche Centrali	4.577	-	-	-	4.577	3.295
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	172	-	-	-	172	172
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	39	-	-	-	39	49
Totale	4.629.062	82.451	9.458	-	4.720.971	5.109.463

Si segnala che la sottovoce "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce "Garanzie finanziarie rilasciate" verso Banche Centrali accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, mentre quello verso Altre Società Finanziarie accoglie il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005380305
Denominazione	AUToFLORENCE 1 /TV ABS 20421225 - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUToFLORENCE S.R.L.
Data emissione	09/08/2019
Data scadenza	25/12/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	20.454.518

Codice ISIN	IT0005456949
Denominazione	AUToFLORENCE 2/TV ABS 20441224 SEN - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUToFLORENCE 2 S.R.L.
Data emissione	12/10/2021
Data scadenza	24/12/2044
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	175.000.000

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(2.006)	1.209.030		1.207.023	1.197.112
3.1 Crediti verso banche	(2.006)	2.001	X	(5)	(2.837)
3.2 Crediti verso clientela	-	1.207.029	X	1.207.029	1.199.949
4. Derivati di copertura	X	X	767	767	162
5. Altre attività	X	X	-	-	60
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(2.006)	1.209.030	767	1.207.790	1.197.334
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

Findomestic Banca S.p.A. ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS) allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.

Nella voce "Derivati di copertura" figurano i differenziali relativi ai derivati di copertura che correggono gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2021 a Euro 8.316 mila, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, quando erano pari ad Euro 8.520 mila. La variazione della voce in oggetto risulta coerente con l'andamento della produzione realizzata dal canale Veicoli.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(162.752)	(5.587)	-	(168.339)	(180.532)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(159.421)	X	X	(159.421)	(174.005)
1.3 Debiti verso clientela	(3.331)	X	X	(3.331)	(6.327)
1.4 Titoli in circolazione	X	(5.587)	X	(5.587)	(200)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	(1.000)	-	(1.000)	(83)
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(4.967)	-
Totale	(162.752)	(6.587)	-	(174.306)	(180.615)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(172)	-	-	(172)	(246)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso la società di leasing per locazioni di immobili e noleggio di veicoli, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	767	162
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A - B)	767	162

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	141.360	133.150
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	141.360	133.150
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	137.908	130.995
9.3 altri prodotti	3.452	2.155
d) servizi di incasso e pagamento	16.939	16.907
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazioni	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	22.894	22.341
Totale	181.193	172.398

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Spese di tenuta conto	17.610	17.559
2. Commissioni su carte di credito	2.333	2.190
3. Altre	2.951	2.592
Totale	22.894	22.341

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) presso propri sportelli:	141.360	133.150
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	141.360	133.150
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(10.276)	(9.769)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(140)	(220)
5. collocamento di strumenti finanziari	(10.137)	(9.550)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(6.006)	(6.321)
e) Altri servizi	(68.472)	(67.473)
Totale	(84.755)	(83.564)

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Provigioni a dealer convenzionati e agenti	(56.570)	(57.781)
2. Commissioni di gestione carte di credito	(4.352)	(4.002)
3. Altre	(7.551)	(5.690)
Totale	(68.472)	(67.473)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2021		31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31	-	9	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	31	-	9	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	1.003	(7.624)	-	(6.621)
4.1 Derivati finanziari:	-	1.003	(7.624)	-	(6.621)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	1.003	(7.624)	-	(6.621)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	1.003	(7.624)	-	(6.621)

Si evidenzia che la voce "4. Strumenti derivati" riporta la valutazione e il differenziale dei due contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo Autoflorence 1 S.r.l. e Autoflorence 2 S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	9.034	407
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	9.034	407
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(9.033)	(406)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(9.033)	(406)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1	1
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Nel corso del 2021, la Banca ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea). Per questa ragione, nella tabella "5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette" prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2021			31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(69.487)	(69.487)	-	(125.582)	(125.582)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(69.487)	(69.487)	-	(125.582)	(125.582)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(69.487)	(69.487)	-	(125.582)	(125.582)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio. La variazione rispetto al 2020 è sostanzialmente spiegata dalla diminuzione del volume delle cessioni pro-soluto dei crediti al contenzioso.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	1
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	1
B. Crediti verso clientela	(127.548)	(45.798)	(24.674)	(283.870)	-	-	152.047	52.882	100.591	-	(176.370)	(371.463)
- Finanziamenti	(127.548)	(45.798)	(24.674)	(283.870)	-	-	152.047	52.882	100.591	-	(176.370)	(371.463)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(127.548)	(45.798)	(24.674)	(283.870)			152.049	52.882	100.591		(176.368)	(371.462)

La variazione sul costo del rischio è quasi interamente riconducibile alla ripresa dei fondi accantonati prudenzialmente dal 2020 e destinati alla copertura del rischio di credito sulle pratiche oggetto di moratoria concessa ai clienti privati ed al miglioramento delle performance di incasso.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	3	(1)	-	-	-	-	2	(26.151)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	194	29	-	(2)	-	-	221	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	1.691	-	(4.675)	-	-	(2.984)	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	197	1.719	-	(4.677)	-	-	(2.761)	(26.151)

Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Portafogli	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.865)	(3.479)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	(9.865)	(3.479)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	(201.211)	(194.940)
a) salari e stipendi	(137.216)	(134.427)
b) oneri sociali	(36.665)	(35.096)
c) indennità di fine rapporto	(8.717)	(8.513)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(288)	(300)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(5.476)	(5.287)
- a contribuzione definita	(5.476)	(5.287)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(12.850)	(11.316)
2. Altro personale in attività	(26)	(97)
3. Amministratori e Sindaci	(571)	(249)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	787	770
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(447)	(455)
Totale	(201.468)	(194.971)

Si evidenzia che la sottovoce "1. Personale dipendente - a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale che mostra un lieve incremento per lo staffing in relazione alle esigenze dell'attività della Banca e soprattutto all'adeguamento previsto dal CCNL di riferimento.

Si evidenzia che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce "1. Personale dipendente - c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che la sottovoce "1. Personale dipendente - i) altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2021	31/12/2020
Personale dipendente	2.482	2.506
a) Dirigenti	53	49
b) Quadri direttivi	671	620
c) Restante personale dipendente	1.758	1.838
Altro personale	3	5
Totale	2.485	2.511

Si evidenzia che, come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 5.476 mila Euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio dalla Banca in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
Spese di comunicazione:	(12.269)	(11.443)
postali	(9.849)	(8.638)
telefoniche	(2.419)	(2.806)
Spese per la sicurezza:	(329)	(701)
vigilanza	(329)	(701)
Costi di struttura:	(9.378)	(9.406)
affitti passivi	(2.066)	(1.594)
energia elettrica e riscaldamento	(1.238)	(1.455)
pulizia	(1.973)	(2.402)
manutenzione immobili	(130)	(132)
carta, stampati e cancelleria	(3.250)	(3.115)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(721)	(708)
spese autovetture	-	-
Costi per l'information technology:	(55.032)	(50.502)
noleggio e consumo stampanti	(33)	(51)
servizi assistenza informatica	(47.453)	(42.043)
linee trasmissioni dati	(2.121)	(2.473)
dematerializzazione documenti	(1.679)	(2.002)
accesso banche dati	(3.746)	(3.933)
Spese per servizi professionali:	(38.450)	(39.740)
assistenza legale e consulenze diverse	(20.704)	(21.400)
revisione legale	(264)	(278)
servizi commerciali	(17.482)	(18.062)

segue dalla pagina precedente:

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
Altre spese generali:	(50.478)	(48.158)
polizze assicurative	(799)	(846)
pubblicità e sponsorizzazioni	(22.886)	(21.633)
abbonamenti a servizi di informazione	(83)	(65)
spese di trasporto	(652)	(626)
compensi sindaci	-	-
spese gestionali carte revolving	(1.628)	(1.373)
materiale vario	(549)	(631)
spese rappresentanza	(6)	(2)
spese associative	(633)	(593)
liberalità	(326)	(384)
contributi Enasarco e FIRR	(1.890)	(1.578)
costi di outsourcing	(19.473)	(16.211)
altre	(1.552)	(4.213)
Imposte indirette e tasse:	(33.133)	(30.091)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(21.630)	(21.428)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(10.741)	(8.027)
imposte indeducibili	(466)	(340)
Totale	(199.068)	(190.041)

In merito alla sottovoce "Costi di struttura - affitti passivi" precisiamo che, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16, il locatario non deve più contabilizzare il costo dei canoni, ma rileva:

- fra le attività il diritto all'uso del bene in locazione;
- fra le passività il debito verso la società di leasing;
- nel conto economico gli interessi passivi e la quota di ammortamento.

Si segnala che l'incremento della voce "Costi per l'information technology - Servizi assistenza informatica" deriva da altre spese amministrative sostenute per attività di supporto allo sviluppo progettuale della Banca.

La variazione della sottovoce "Altre spese generali - altre" è quasi interamente dovuta all'acquisto di licenze informatiche per l'utilizzo di software legati alle attività della Banca.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2021	31/12/2020
Impegni a erogare fondi	(2.216)	5.403	3.186	605
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(2.216)	5.403	3.186	605

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2021	31/12/2020
Oneri personale dipendente	(3.987)	1.199	(2.788)	(1.331)
Oneri diversi	(92.873)	300	(92.574)	(12.751)
Totale	(96.861)	1.499	(95.362)	(14.082)

La sottovoce "Oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l'area del personale.

La sottovoce "oneri diversi" accoglie prevalentemente l'accantonamento a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza dell'operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela per 76,2 milioni di euro; l'accantonamento a fronte della restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi) per circa 10 milioni di euro; nonché l'accantonamento per oneri connessi a servizi ricevuti non ancora contrattualizzati e a fronte del contenzioso passivo verso la clientela.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(10.155)	-	-	(10.155)
- Di proprietà	(3.575)	-	-	(3.575)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(6.580)	-	-	(6.580)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(10.155)	-	-	(10.155)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali di cui: software				
A.1 Di proprietà	(13.390)	-	-	(13.390)
- Generate internamente dall'azienda	(10.364)	-	-	(10.364)
- Altre	(3.026)	-	-	(3.026)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(13.390)	-	-	(13.390)

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.435)	(2.579)
Altri	(4)	(92)
Totale	(2.439)	(2.670)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Proventi vari e abbuoni	1.058	921
Spese ripetibili a clienti	4.847	4.645
Interessi attivi su depositi cauzionali	0	0
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	19.254	19.026
Altre	395	260
Totale	25.554	24.853

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(341)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(341)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(341)	-

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(6)	11
- Utili da cessione	16	15
- Perdite da cessione	(22)	(3)
Risultato netto	(6)	11

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori		31/12/2021	31/12/2020
1.	Imposte correnti (-)	(89.139)	(9.891)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.489	549
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(69.242)	(63.846)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(154.892)	(73.187)

Si rileva che la variazione netta delle imposte correnti e anticipate è connessa prevalentemente alla movimentazione della fiscalità differita riveniente dalle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente rilevata fino al 2015.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	374.124	
IRES TEORICA	102.884	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	27.909	0,74%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(2.937)	-0,01%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(62)	-0,07%
Effetto di imposte non deducibili	161	0,05%
Effetto connesso alla deducibilità del 95% di utili/perdite su partecipazioni	62	0,06%
Effetto di ricavi non imponibili	(581)	-0,31%
IRES EFFETTIVA	127.436	28,27%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	374.124	
IRAP TEORICA	20.839	5,57%
Effetto indeducibilità delle spese del personale	703	0,27%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(549)	-0,01%
Effetto di altri oneri non deducibili	5.475	0,01%
Effetto di ricavi non imponibili	(104)	-0,04%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.093	0,30%
IRAP EFFETTIVA	27.456	5,81%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	154.892	34,08%
--	----------------	---------------

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	31/12/2021	31/12/2020
Utile d'esercizio netto	215.097.389	130.742.254
N° azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	16,31	9,91

Si precisa che l'utile d'esercizio netto esposto nella presente tabella è post allocazione alle riserve *ex lege*.

Inoltre, l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2021	Totale 2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	219.232	137.623
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82	393
	a) variazioni di fair value	82	393
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	(244)	371
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	61	(129)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	(101)	634
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	219.132	138.258

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Il contesto nel quale opera Findomestic Banca S.p.A. (per il prosieguo anche Findomestic o la Banca), e in generale Findomestic Gruppo, è un ambiente estremamente competitivo, in continua veloce evoluzione e caratterizzato dall'impossibilità di determinare con certezza la probabilità di accadimento di eventi da cui possono derivare rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Per questo motivo Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni adottato da Findomestic descrivendone i principi, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni. I documenti emanati dalla Banca per la gestione dei rischi, nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di "Findomestic Gruppo" sono inoltre direttamente applicabili a FRED S.p.A., pur nel rispetto dell'indipendenza decisionale degli organi amministrativi di quest'ultima.

Di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l'organo con funzioni di supervisione strategica cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell'attività di indirizzo strategico e di supervisione dell'andamento complessivo della gestione. È l'organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di Controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni e del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L'Alta Direzione, rappresentata in primo luogo dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale nonché dai componenti del Comitato di Direzione nei limiti delle deleghe assegnate per gli ambiti di competenza, in qualità di organo con funzione di gestione, è responsabile della definizione e implementazione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi in attuazione degli orientamenti strategici e delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione. Promuove, inoltre, lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una solida cultura dei rischi.

Nello svolgimento delle proprie attribuzioni, l'Alta Direzione è supportata da diversi Comitati interni e dalle Funzioni incaricate della gestione dei rischi.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La funzione di Conformità (Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

Il Responsabile Unico dei rischi aziendali (Chief Risk Officer) è individuato nel responsabile della Direzione Rischi ed opera in conformità alle deleghe conferitegli. A supporto del Chief Risk Officer, opera la funzione "Risk Management e Controlli", separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia ed indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business).

La funzione "Risk Management e Controlli", assicura nel continuo il governo e la visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas.

Garantisce all'Alta Direzione, agli Organi Sociali, agli Organismi di controllo interno e ai Regulators una strutturata informativa sull'esposizione ai rischi, anche sulla base dei flussi informativi forniti da tutte le funzioni dedicate al controllo e alla gestione dei rischi segnalando tempestivamente eventuali degradazioni e le relative azioni di rimedio adottate.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi, sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Findomestic promuove lo sviluppo e la diffusione di una solida e robusta cultura dei rischi che si fonda anche sui principi del Gruppo BNP Paribas.

- La propensione al rischio deve essere assunta sulla base di un Risk Appetite Statement (RAS) approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Ogni rischio assunto deve essere valutato e approvato in coerenza del più generale framework di gestione dei rischi.
- I rischi devono essere costantemente monitorati e gestiti.

La cultura del rischio è promossa dagli organi aziendali e integrata nei processi e assetti organizzativi di Findomestic tutta per agevolare la quale sono in essere diverse iniziative tra le quali una costante attività di formazione del personale anche in relazione ai rischi emergenti.

Rischi di Findomestic

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas, anche nel corso del 2021, l'unità Risk Management e Controlli ha redatto l'Enterprise Risk Assessment (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP) sia del Risk Assessment Framework.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio strategico e di business;
- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio di non conformità;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio derivante da cartolarizzazione;
- Rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione.

A livello consolidato l'incidenza di FRED S.p.A. sui rischi di Findomestic Gruppo è minima, in ragione della sua limitata complessità operativa/organizzativa ed in considerazione del suo oggetto sociale che ha carattere e natura strumentale rispetto alla Banca.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

In un contesto nuovo come quello dell'esercizio 2021, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per quanto riguarda i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

La gestione del rischio di credito si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si è concretizzato con una risposta immediata al mutato contesto socio economico a seguito della dichiarazione dello stato di pandemia: sono stati fatti interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle richieste di credito con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner, e, al tempo stesso, preservando l'azienda da possibili ripercussioni negative, soprattutto in ambito rischio di credito.

In questo scenario, Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Alta Direzione;
- il Comitato Rischi Aziendali;
- la Direzione Rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari, etc.) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;
- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

I sistemi di misurazione del costo del rischio sono stati omologati alle indicazioni previste nel principio IFRS 9.

In particolare è stato sviluppato, per tutti i prodotti, un motore di calcolo automatico per la determinazione delle componenti del costo del rischio.

Modifiche dovute al COVID-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Findomestic, anche alla luce del rinnovato contesto normativo sulla valutazione dei crediti connesso alle moratorie promosse ex-lege e da Assofin (cfr. relazione sulla gestione) non ha ritenuto necessario apportare adeguamenti al processo di valutazione del rischio di credito del suo portafoglio.

Misurazione delle perdite attese

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha provveduto, in accordo con la metodologia del Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto gli effetti delle moratorie concesse ai clienti.

Tale correttivo è stato applicato sulle pratiche a cui è stata concessa la moratoria, sia durante la sospensione dei pagamenti sia dopo la ripresa degli stessi. Prendendo in conto sia il rischio di credito attuale delle pratiche con moratoria, che avrebbe potuto essere sottostimato durante il periodo di sospensione, sia il rischio di credito futuro di tali pratiche.

L'approccio forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo BNP Paribas, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto. Tali variabili macroeconomiche sono tra gli input di base dei modelli di previsione.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito un elemento importante è stato quello dell'implementazione di nuovi strumenti di prevenzione delle frodi, in particolare nell'ambito dell'e-commerce e dei prestiti on-line, attivando nuovi strumenti informatici ed individuando nuovi profili di clientela ad alto rischio.

Inoltre la Banca si è impegnata a sostenere il mercato del credito al consumo tramite anche gli accordi con i venditori, supportando in particolare gli accordi con i partner più significativi, ricercando il giusto equilibrio tra sviluppo del business e mitigazione del rischio di credito.

Nell'ambito del settore Auto, dove Findomestic opera anche nel finanziamento diretto ai venditori (stock financing, wholesale) è continuato il supporto alla rete dei concessionari: le linee di credito sono rimaste attive e disponibili senza operare riduzioni degli importi originariamente concessi; inoltre, durante il lockdown, la Banca ha concesso ai dealer proroghe di 60 giorni sulle fatture in scadenza, al fine di preservare la loro stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2020 sono state portate avanti diverse attività nell'ambito di tre principali direttive:

- svolgimento delle attività necessarie per le implementazioni della nuova definizione di default ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 "Linee guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE)" il cui completamento è previsto in linea con le scadenze normative;
- svolgimento delle attività necessarie all'adeguamento dei processi aziendali per la gestione e il monitoraggio dei crediti deteriorati (Non Performing Loan) ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2018/06 "Orientamenti sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni" e delle disposizioni normative della BCE e del Parlamento Europeo;
- svolgimento delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo Internal Rating Based - IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "Roll-Out" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR - Banca di Francia).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le strutture operative che sviluppano il trattamento del cliente in ritardo prima della decadenza del beneficio del termine sono sia interne che esterne in outsourcing: cinque contact center Findomestic dislocati sul territorio nazionale (Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania) vengono affiancati da outsourcer esterni specializzati nel trattamento del cliente in ritardo. La gestione ripartita, interna ed esterna, garantisce flessibilità, tempestività, specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci.

La mancata regolarizzazione prolungata dei ritardi nei pagamenti comporta la decadenza del beneficio del termine per i clienti. Anche su questi clienti si sviluppano trattamenti con strutture sia interne che esterne in outsourcing, facendo prevalere sempre l'azione stragiudiziale rispetto alla marginale azione giudiziale. Un contact center interno effettua i primi trattamenti telefonici lasciando alla rete di outsourcer, l'azione di esazione domiciliare e giudiziale. Parte dei crediti non recuperati sono oggetto di cessione pro soluto verso banche ed investitori specializzati nel recupero del credito, con la finalità di mantenere la quota di crediti deteriorati sempre sotto controllo ed all'interno dei parametri normativi previsti e mantenere il rischio di credito ai migliori standard di mercato.

Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati ha un'azione continua di monitoraggio della qualità del servizio sviluppata attraverso sistemi di controllo ed indagini di Customer Satisfaction.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si fa riferimento al paragrafo "La gestione del rischio di credito" nella relazione sulla gestione.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	181.345	222.841	14.578	116.362	20.162.055	20.697.179
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	181.345	222.841	14.578	116.362	20.162.055	20.697.179
Totale 2020	142.359	267.584	21.239	79.092	19.894.342	20.404.617

Nella presente voce sono stati classificati i conti correnti e depositi a vista presso banche, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 emanato il 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia. Al fine di assicurare la comparabilità dei dati, anche i dati al 31/12/2020 sono stati riclassificati.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.067.792	649.029	418.763		20.703.374	424.958	20.278.416	20.697.179
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								-
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 2021	1.067.792	649.029	418.763	-	20.703.374	424.958	20.278.416	20.697.179
Totale 2020	1.110.615	679.433	431.182	-	20.423.862	450.428	19.973.434	20.404.617

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.069	3.061	513	66.416	35.568	270	121.878	7.276	289.609			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale 2021	13.069	3.061	513	66.416	35.568	270	121.878	7.276	289.609	-	-	-
Totale 2020	4.952	3.915	-	69.993	36.579	-	130.856	7.205	293.121	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	481.655	262.751	169.562	55.107	261.213	13.640
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	14.931	22.366	303	10	1.192	93
Totale 2021	496.587	285.116	169.865	55.118	262.405	13.733
Totale 2020	736.170	314.585	117.487	2.656	232.343	10.182

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e		Trasferimenti tra secondo stadio e		Trasferimenti tra primo stadio e terzo	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	167	2.579	137	12.205	4	-
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	9	7	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	158	2.572	21	182	4	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	116	12.023	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di concessione non più conforme con le GL e non classificate come oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	167	2.579	137	12.205	4	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA								
A.1 A vista	823.069	823.069	-	-	-	-	823.069	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-
b) Non deteriorate	823.069	823.069	-	X	-	-	823.069	-
A.2 Altre	422.920	422.920	-	-	9	9	422.911	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	422.920	422.920	-	X	9	9	422.911	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE (A)	1.245.989	1.245.989	-	-	9	9	1.245.980	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-
b) Non deteriorate	4.640.061	4.640.061	-	X	-	-	4.640.061	-
TOTALE (B)	4.640.061	4.640.061	-	-	-	-	4.640.061	-
TOTALE (A+B)	5.886.050	5.886.050	-	-	9	9	5.886.041	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio – Non deteriorate" si riferisce all'impegno verso il Fondo di Risoluzione Unico per 4.577 mila Euro, nonché al valore dei Titoli Asset Backed Securities oggetto delle operazioni di *lending* realizzate con BNP Paribas S.A. per 4.635.483 mila Euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	479.068	X	-	479.068	-	297.724	X	-	297.724	-	181.345	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	143.637	X	-	143.637	-	87.433	X	-	87.433	-	56.204	-
b) Inadempienze probabili	555.163,123	X	-	555.163	-	332.322	X	-	332.322	-	222.841	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	276.907	X	-	276.907	-	172.176	X	-	172.176	-	104.730	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	33.561	X	-	33.561	-	18.983	X	-	18.983	-	14.578	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.864	X	-	1.864	-	1.368	X	-	1.368	-	496	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	193.247	16.373	176.874	-	-	76.885	1.997	74.888	-	-	116.362	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	17.631	-	17.631	-	-	7.707	-	7.707	-	-	9.924	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.087.207	19.507.705	579.502	-	-	348.063	251.591	96.472	-	-	19.739.143	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	191.397	22	191.375	-	-	42.047	-	42.047	-	-	149.350	-
TOTALE (A)	21.348.246	19.524.078	756.376	1.067.792	-	1.073.978	253.589	171.360	649.029	-	20.274.268	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	9.458	X	-	9.458	-	370	X	-	370	-	9.088	-
b) Non deteriorate	4.706.936	4.624.485	82.451	X	-	10.365	7.310	3.055	X	-	4.696.571	-
TOTALE (B)	4.716.394	-	-	-	-	10.735	-	-	-	-	4.705.659	-
TOTALE (A+B)	26.064.640	19.524.078	756.376	1.067.792	-	1.084.713	253.589	171.360	649.029	-	24.979.927	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	186	73	-	-	-	108	13	-	-	-	78	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	186	73				108	13				78	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	13.393	-	109	-	-	1.317	-	24	-	-	12.076	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	13.393		109			1.317		24			12.076	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
TOTALE (A+B+C+D+E)	13.579	73	109	-	-	1.425	13	24	-	-	12.154	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	468.839	596.989	44.787
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.060	23.178	5.244
B. Variazioni in aumento	419.758	606.606	29.530
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	26.902	590.590	28.504
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	370.886	15.148	1.026
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	21.971	868	-
C. Variazioni in diminuzione	409.529	648.432	40.756
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	215.268	1.839
C.2 write-off	74.657	569	603
C.3 incassi	54.142	60.684	37.877
C.4 realizzi per cessioni	41.196	-	-
C.5 perdite da cessioni	70.652	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	14.711	371.912	437
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	154.171	-	-
D. Esposizione lorda finale	479.068	555.163	33.561
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.621	71.726	48.125

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	463.571	65.142
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	117.599	210.551
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	50.934	51.788
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	66.665	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	158.763
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	158.763	66.665
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	158.763	X
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	66.665
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	422.407	209.028
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	326.480	92.257	329.405	150.510	23.548	10
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.728	261	11.631	6.557	3.795	263
B. Variazioni in aumento	362.725	-	120.628	21.666	2.009	1.358
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	261.839	-	111.239	21.666	1.395	1.358
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	100.886	-	9.389	-	614	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	391.482	4.824	117.710	-	6.573	-
C.1 riprese di valore da valutazione	64.389	4.824	3.962	-	5.164	-
C.2 riprese di valore da incasso	18.499	-	11.679	-	559	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	74.657	-	569	-	603	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.142	-	101.500	-	247	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	224.794	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	297.723	87.433	332.323	172.176	18.984	1.368
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.531	2.190	45.596	19.613	31.599	3.665

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	88.540	-	-	-	19.858.458	19.946.998
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	756.376	756.376
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.067.792	1.067.792
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	88.540	-	-	-	21.682.626	21.771.166
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.629.062	4.629.062
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	82.451	82.451
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.458	9.458
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	4.720.971	4.720.971
Totale (A+B+C+D)	-	-	88.540	-	-	-	26.403.597	26.492.137

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il *mapping* utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
			Immobili Ipotecche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti		
Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti													
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	5.369.098	5.109.681				1.852.855							19.594		3.233.158	5.105.607
1.1 totalmente garantite	5.359.854	5.101.153	-	-	-	1.852.855	-	-	-	-	-	-	17.210	-	3.231.089	5.101.154
- di cui deteriorate	265.386	113.137	-	-	-	33.406	-	-	-	-	-	-	-	-	79.732	113.138
1.2 parzialmente garantite	9.244	8.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.384	-	2.069	4.453
- di cui deteriorate	861	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	250
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	16.852	16.617											410		13.160	13.570
2.1 totalmente garantite	39	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	39
- di cui deteriorate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	16.813	16.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	410	-	13.121	13.531
- di cui deteriorate	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	3.776	11.455	177.569	286.269
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	525	2.379	55.679	85.054
A.2 Inadempienze probabili	-	3	-	-	-	-	3.427	8.735	219.414	323.584
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	90	178	104.640	171.998
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	417	817	14.161	18.166
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	496	1.368
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.259	208	394.501	145	-	-	474.913	13.096	18.980.832	411.500
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	171	37	159.103	49.717
Totale (A)	5.259	211	394.501	145	-	-	482.533	34.103	19.391.975	1.039.519
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	9.088	370
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	86	-	-	-	236.778	2.880	4.459.707	7.485
Totale (B)	-	-	86	-	-	-	236.778	2.880	4.468.795	7.855
Totale (A+B) 2021	5.259	211	394.587	145	-	-	719.311	36.983	23.860.770	1.047.374
Totale (A+B) 2020	5.857	-	376.107	12	-	-	769.658	41.049	23.268.353	1.101.548

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	181.296	297.640	49	84	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	222.785	332.258	56	64	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	14.578	18.983	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.854.376	424.893	1.129	56	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	20.273.034	1.073.774	1.234	204	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.088	370	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.696.504	10.365	67	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.705.592	10.735	67	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	24.978.626	1.084.509	1.301	204	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	24.418.463	1.142.459	1.520	150	-	-	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	36.990	59.964	15.790	26.075	36.512	59.908	92.004	151.693
A.2 Inadempienze probabili	57.335	82.943	25.369	36.337	49.662	71.283	90.419	141.695
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.116	5.489	1.739	2.605	2.744	4.810	6.979	6.079
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.567.759	113.843	3.022.646	54.366	4.312.943	94.584	6.951.028	162.100
Totale (A)	5.665.200	262.239	3.065.544	119.383	4.401.861	230.585	7.140.429	461.567
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	1.868	73	1.093	48	1.719	70	4.408	179
B.2 Esposizioni non deteriorate	638.729	1.907	330.083	932	2.967.017	5.556	760.674	1.970
Totale (B)	640.597	1.980	331.176	980	2.968.736	5.626	765.082	2.148
Totale (A+B) 2021	6.305.797	264.219	3.396.720	120.363	7.370.597	236.211	7.905.512	463.715
Totale (A+B) 2020	5.788.755	270.071	3.386.096	130.290	7.470.279	237.677	7.672.111	504.420

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.233.020	9	12.960	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.233.020	9	12.960	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.577	-	8.870	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.577	-	8.870	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	1.237.597	9	21.830	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	1.076.401	10	16.746	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.125.365	9	-	-	107.656	-	-	-
Totale (A)	1.125.365	9	-	-	107.656	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	4.577	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	4.577	-	-	-
Totale (A+B) 2021	1.125.365	9	-	-	112.233	-	-	-
Totale (A+B) 2020	683.089	10	732	-	410.343	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2021	31/12/2020
Ammontare (valore di bilancio)	6.052.293	6.072.084
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero	1	2

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas, con l'Erario e con Banca d'Italia.

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	249.138	-	6.831	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	249.138	-	6.831	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Oltre alle Junior Notes, Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (Deferred Purchase Price).

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	475.988	-	32	409.040	55.341	16.843
Autoflorence 2 S.r.l.	Via V. Betteloni, 2 - 20131 Milano	Sì	821.356	-	69	700.000	84.000	16.000

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.297.345	1.297.345	-	3.496	1.039.826	1.039.826	-
1. Titoli di debito			-				-
2. Finanziamenti	1.297.345	1.297.345	-	3.496	1.039.826	1.039.826	-
Totale 2021	1.297.345	1.297.345	-	3.496	1.039.826	1.039.826	-
Totale 2020	828.168	828.168	-	2.448	778.685	778.685	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 1.052.539 mila Euro.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2021	2020
A. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.304.310	-	1.304.310	973.850
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.304.310	-	1.304.310	973.850
Totale attività finanziarie	1.304.310	-	1.304.310	973.850
Totale passività finanziarie associate	1.042.152	-	X	X
Valore netto 2021	262.158	-		X
Valore netto 2020	57.983	-	X	

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Non applicabile.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di *shock* paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno *shock* dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro copertura di tipo Swap di tasso d'interesse (Interest Rate Swap).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il Gap di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il gap di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo "pseudo-contrattuale" o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (crediti verso l'erario, immobilizzazioni materiali e immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili, imposte differite, ecc.) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;
- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP) sono ammortizzate tenendo conto del repricing del tasso di interesse;

¹ Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - Aprile 2016

- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento statistico;
- prestiti subordinati e bond non preferred senior sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (call/put);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. La parte di utile non distribuito, quindi destinato a riserva, viene ammortizzato secondo le regole previste per l'Equity.

Il gap di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Test prudenziale sui valori anomali (“Supervisory Outlier Test” & “Additional SOT”)

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'European Bank Association in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book², Findomestic monitora il cd “Test prudenziale sui valori anomali” (“Supervisory Outlier Test”), che ha come obiettivo di misurare l'impatto di scenari di shock dei tassi di interesse sul valore del capitale della Banca. Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di uno shock dei tassi di interesse di +/-200 bps ed è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato al Comitato ALM. Da Giugno 2021, Findomestic misura anche l'“Additional SOT”, il cui obiettivo è sempre quello di monitorare l'impatto sul fair value della Banca ma a seguito di 6 diversi shock dei tassi di interesse (“parallel shock up/down”, “steepener/flattener”, “short rates up/down”).

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (Net Interest Income Sensitivity). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse ed è monitorata mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente al Comitato ALM di Findomestic Banca.

² Final report on revised Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (EBA-GL-2018-02).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	854.067	1.661.326	1.292.356	2.443.816	10.705.496	3.880.283	120.295	-
1.1 Titoli di debito	-	2.981	2.728	18.968	196.385	39.397	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.981	2.728	18.968	196.385	39.397	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	51.193	44.033	71.476	256.209	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	854.067	1.607.152	1.245.595	2.353.372	10.252.902	3.840.886	120.295	-
- c/c	1.489	-	-	324	-	-	-	-
- altri finanziamenti	852.578	1.607.152	1.245.595	2.353.048	10.252.902	3.840.886	120.295	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	852.578	1.607.152	1.245.595	2.353.048	10.252.902	3.840.886	120.295	-
2. Passività per cassa	641.912	2.255.703	2.471.300	3.728.341	9.601.110	320	-	-
2.1 Debiti verso clientela	417.738	1.225	3.414	6.642	19.668	320	-	-
- c/c	173.275	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	244.463	1.225	1.707	3.321	9.834	320	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	244.463	1.225	1.707	3.321	9.834	320	-	-
2.2 Debiti verso banche	224.174	2.254.478	2.467.886	3.721.699	9.081.273	-	-	-
- c/c	4.174	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	220.000	2.254.478	2.467.886	3.721.699	9.081.273	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	500.169	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	500.169	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.039.873	256.582	1.449.983	2.346.958	61.343	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.039.873	256.582	1.449.983	2.346.958	61.343	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.039.873	256.582	1.449.983	2.346.958	61.343	-	-
+ posizioni lunghe	-	612.503	256.582	1.199.983	946.958	61.343	-	-
+ posizioni corte	-	1.427.370	-	250.000	1.400.000	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	64.435	212.671	-	17	3.462	426	-	-
+ posizioni lunghe	30.510	-	-	17	3.462	426	-	-
+ posizioni corte	33.925	212.671	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,46 milioni di Euro al 31/12/2021). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato, ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2021.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.261	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1.261	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.261	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.261	-	-	-	-	-

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2021				31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	1.110.616	-	-	-	790.997	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	1.110.616	-	-	-	790.997	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.110.616	-	-	-	790.997	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2021				31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	1.470	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	1.470	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	6.154	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.154	-	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	1.110.616	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	6.154	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	326.616	784.000	1.110.616
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2021		326.616	784.000	1.110.616
Totale 2020		790.997	-	790.997

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione Carved Out Fair Value Hedge o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: Interest Rate Swap).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2021, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: Over The Counter) con BNPP Paribas SA (Paris desk), regolati da un accordo quadro (ISDA Master Agreement), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato mediante il ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: Credit Support Annex) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale) presso una camera di compensazione centrale (CCP: Central Counterparty Clearing House), a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (mark-to-market) al superamento di una determinata soglia (minimum transfer amount). Per accedere alla camera di compensazione, Findomestic ha dato mandato a BNP Paribas London branch in qualità di clearing broker.

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (netting) ha una periodicità annuale per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di Fair Value Hedge.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

B. Incertezza derivante dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

La riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, ha coinvolto Findomestic Banca per le posizioni IRS aperte fino a giugno 2020, per le quali attraverso un processo di transizione (progetto di Gruppo denominato "Swing") sono state individuate tutte le posizioni aperte coinvolte nella riforma per poi effettuare la migrazione nei sistemi.

La variazione ha riguardato in particolare l'indice EONIA (tasso di riferimento per i derivati messi a punto da Findomestic fino a giugno 2020), il quale è stato sostituito dall'indice ESTER.

Tale conversione ha prodotto un saldo a ricevere, sul conto economico di Findomestic Banca, dato dalla differenza dei tassi forward delle curve EONIA & ESTER, ultimando così di fatto la migrazione dei derivati e neutralizzando l'effetto tasso relativo alla riforma degli indici di riferimento.

Tale riforma non ha modificato la strategia di Findomestic come indicata nel punto A.

Informazioni di natura quantitativa

A. Attività di copertura del fair value

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2021				31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.800.000	-	-	-	1.090.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	1.800.000	-	-	-	1.090.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.800.000	-	-	-	1.090.000	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2021				31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	9.034	-	-	-	407	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	9.034	-	-	-	407	-	-
1. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	9.033	-	-	-	406	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	9.033	-	-	-	406	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Mercati				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	1.800.000	-	-
- fair value positivo	-	9.034	-	-
- fair value negativo	-	9.033	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.800.000	-	1.800.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
31/12/2021	-	1.800.000	-	1.800.000
31/12/2020	-	1.090.000	-	1.090.000

D. Strumenti coperti

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	(8.475)
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2021	-	-	-	-	-	(8.475)
Totale 2020	-	-	-	-	-	558
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2021	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	-	-	-	-	-	-

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	1.800.000	1.110.616	-
- fair value positivo	-	9.034	-	-
- fair value negativo	-	9.033	6.154	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (“funding liquidity risk”) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (“market liquidity risk”). Nell’ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione “centralizzata” della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell’attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall’Autorità di vigilanza.

L’obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso 3 strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine (“GAP Analysis”);
- gestione della riserva di liquidità e rispetto degli indicatori regolamentari (pilotaggio del LCR e del NSFR).

Al verificarsi di un’eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan, documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d’Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta (“triggering framework”) composto da indicatori di early warning interni ed esterni monitorato mensilmente dall’unità organizzativa (u.o.) “Asset Liability Management” di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), che sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l’unità organizzativa “Asset Liability Management” di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L’obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l’andamento della tesoreria di breve periodo, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell’ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore “statico” in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di “run off”, ossia senza integrazione delle “nuove produzioni” di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l'unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l'unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l'u.o. ALM provvede a stimare l'ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall'ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione ad es. i rimborsi anticipati;
- in base a modelli finanziari, come, ad es. in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option);
- sulla base di ipotesi di gestione (es: i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del CdA della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e all'ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o “buffer”) di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: Liquidity Coverage Ratio) o a medio termine (NSFR: Net Stable Funding Ratio) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

L'unità organizzativa “Asset Liability Management” ha il compito di dotare la banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR, NSFR e MREL i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d'Italia da parte dell'unità organizzativa “Reporting Tax e Gestione Finanziaria”.

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo degli indicatori LCR e NSFR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR e del NSFR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratca:
 - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
 - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)³.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo "*self retained*"⁴ attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti *performing* concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L'operazione è stata realizzata per la prima volta a Maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di Euro.

L'operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- Dicembre 2015: Il periodo di ricaricamento ("*revolving*")⁵ è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell'operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 Milioni di Euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di

³ Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFRP di Gruppo.

⁴ In una cartolarizzazione "*self retained*" tutti i titoli emessi dalla Società Veicolo a fronte della cessione del portafoglio di crediti vengono sottoscritti dall'Originator.

⁵ Durante il cd periodo revolving, l'ammontare del portafoglio, e quindi dei titoli ABS, rimane invariato grazie all'acquisto, da parte della Società Veicolo, di portafoglio successivi presso l'Originator.

titoli ABS corrispondente all'incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell'operazione a 4.256 milioni di Euro;

- Marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l'agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- Aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- Febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- Ottobre-Novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di Euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di Euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all'interno della stessa Società Veicolo "Florence SPV".

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

- Euro 4.440.028.857,79, Classe A Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, rating Fitch A+, rating DBRS AA (low), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Senior"), a tasso fisso 0,30%;
- Euro 1.560.010.139,22, Classe B Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Junior"), a tasso fisso 1%;

L'importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I Titoli Senior sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un'operazione di *security lending*. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo "revolving" sono effettuati su base mensile.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 1"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Auto Florence 1" è stata realizzata ad agosto 2019 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° agosto 2019 Findomestic Banca, in qualità di Originator,

ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 1 S.r.l. un portafoglio iniziale di 105.202 crediti per un importo complessivo pari a 950 milioni di Euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti *performing* derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 9 agosto 2019, per un ammontare complessivo pari a Euro 950.000.000 suddivisa come segue:

- Euro 807.500.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS AA e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 38.000.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS A (low) e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,40% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 28.500.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BBB e S&P A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 23.750.000 classe D Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BB (high) e S&P BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 19.000.000 classe E Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS B (high) e S&P BB-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 4,50% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 33.250.000 classe F Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 7% per annum, non quotati, con scadenza legale dicembre 2042.

Tutte le classi di titoli Asset Backed sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A,
- 2) Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E,
- 3) Titoli Junior sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 95% dei Titoli è stato collocato da BNPP CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402).

Di seguito la ripartizione dei Titoli tra gli investitori e Findomestic:

- Euro 767.120.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 40.380.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 36.100.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.900.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 27.070.000 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.430.000 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 22.560.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.190.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 18.050.000 titoli di classe E Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 950.000 titoli di classe E Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 31.580.000 titoli di classe F Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;

- Euro 1.670.000 titoli di classe F Asset Backed sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei Titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi mezzanine ("mezzanine swap"). Sempre in data 9 agosto in virtù del ruolo di capogruppo di BNPP nella gestione del rischio di liquidità a livello consolidato, relativamente al pagamento per cassa da parte di AutoFlorence 1 del 95% del portafoglio di crediti ceduto (equivalente a Euro 767.120.000), Findomestic Banca ha provveduto a trasferire tale ammontare a BNPP Milano tramite la stipula di un contratto di prestito infragruppo cd. "cash lending".

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad agosto 2020 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di settembre 2020, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2021:

- classe A: Euro 409.040.114,68;
- classe B: Euro 19.248.946,57;
- classe C: Euro 14.436.709,93;
- classe D: Euro 12.030.591,61;
- classe E: Euro 9.624.473,29;
- classe F: Euro 16.842.828,26.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (Return on Notional Equity);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 2”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 2” è stata realizzata ad ottobre 2021 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° ottobre 2021 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 2 S.r.l. un portafoglio iniziale di 84.276 crediti per un importo complessivo pari a 800 milioni di Euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparente e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 12 ottobre 2021, per un ammontare complessivo pari a Euro 800.000.000 suddivisa come segue:

- Euro 700.000.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P AA e Fitch AA-, emessi sopra la pari [101,108%], remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,70% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 28.000.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P A e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 24.000.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P BBB e Fitch BBB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,15% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe D Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P BBB- e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe E Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P B e Fitch BB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe F Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 5% all'anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli Asset Backed sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A,
- 2) Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E,
- 3) Titoli Junior sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 70% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra (“BNPP UK”) presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 30% dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402). Il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% dei titoli di classe B,C,D,E,F è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- Euro 490.000.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 210.000.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;

- Euro 26.600.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.400.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 22.800.000 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.200.000 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe E Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe E Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe F Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe F Asset Backed sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi mezzanine ("mezzanine swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (Return on Notional Equity);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.309.814	447.682	19.624	139.087	1.170.128	1.621.393	2.953.199	10.689.721	4.004.414	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					2.981	2.728	18.968	196.385	39.397	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.309.814	447.682	19.624	139.087	1.167.147	1.618.665	2.934.231	10.493.336	3.965.017	-
- Banche	733.343	-	4.087	18.548	32.456	43.912	71.363	234.830	-	
- Clientela	576.472	447.682	15.537	120.539	1.134.692	1.574.753	2.862.869	10.258.506	3.965.017	
B. Passività per cassa	249.496	25.836	-	673.958	1.325.460	1.510.893	3.143.245	11.717.108	220.000	-
B.1 Depositi e conti correnti	248.702	25.836	-	669.710	1.318.478	1.502.153	3.102.923	11.188.250	220.000	-
- Banche	4.239	25.836	-	669.710	1.318.478	1.502.153	3.102.923	11.188.250	-	
- Clientela	244.463								220.000	
B.2 Titoli di debito							5.602	500.000		
B.3 Altre passività	794			4.248	6.982	8.740	34.720	28.858		
C. Operazioni fuori bilancio	33.925	491	212.181	5.176	3.024	4.998	15.450	73.978	3.451	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	5.176	3.024	4.998	15.433	42.141	889	-
- Posizioni lunghe				2.802	1.969	2.820	8.675	20.845	135	
- Posizioni corte				2.374	1.055	2.178	6.758	21.296	754	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.925	491	212.181	-	-	-	17	31.837	2.562	-
- Posizioni lunghe							17	31.837	2.562	
- Posizioni corte	33.925	491	212.181							
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Findomestic Banca S.p.A. ha formalizzato, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di Vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l'efficienza dei processi gestiti;
 - realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
 - assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (Operational Risk and Control) collocata, dal 25 luglio 2017, all'interno della "Direzione Rischi" (in precedenza la struttura era collocata all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità);
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "RISK ORC", in collaborazione con gli Operational Permanent Control (di seguito OPC) e i Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità "Risk Management" collocata all'interno della "Direzione Rischi";
- conferimento agli OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca S.p.A. a fronte del rischio operativo è calcolato utilizzando il metodo interno AMA.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali.

Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca S.p.A., così come indicato dagli event type di Basilea, sono:

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna);
- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte di soggetti esterni (Frode esterna);
- il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);

- il rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (clienti, prodotti e pratiche commerciali);
- il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (danni ai beni materiali);
- i rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi hardware o software (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);
- i rischi derivanti dall'avvio, dall'esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2018 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni e il reperforming dei controlli di 1° livello (cd. control testing) volti a verificare la qualità e attendibilità degli stessi.

Fra le novità significative dell'anno si segnalano:

- la revisione dei piani dei controlli della prima linea di difesa (c.d. Control Plan Review Program);
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei rischi di data protection;
- l'implementazione della nuova cartografia dei rischi della Banca (RCSA- Risks & Controls Self Assessment);
- la realizzazione, di concerto con la Direzione Operations, del Progetto Third Party Risk Management – TPRM, avviato nel IV trimestre 2020, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa Autorità Bancaria Europea (EBA) "Orientamenti in materia di esternalizzazioni".

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	449.092	344.286
- di utili	434.766	329.960
a) legale	127.807	120.926
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	306.959	209.034
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	265.000	220.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(1.229)	(196)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	746	1.602
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.975)	(1.798)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	219.232	137.623
Totale	1.833.147	1.602.765

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	746	-	1.602	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	746	-	1.602	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.602	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	856	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	856	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	746	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	(1.798)	(2.067)
2. Variazioni positive	67	371
2.1 Incrementi da utili attuariali	67	-
2.2 Altre variazioni	-	371
3. Variazioni negative	244	102
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	-	102
3.2 Altre variazioni	244	-
4. Rimanenze finali	(1.975)	(1.798)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") e consultabile al link:

<https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informativa-al-pubblico.html>

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Si evidenzia che nel 2021 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	2021
Andrea Munari	Presidente
Gilles Zeitoun	Amministratore Delegato
Chiaffredo Salomone	Vice Presidente
Charlotte Dennerey	Consigliere
Gianluca Masciadri	Consigliere
Jany Gerometta	Consigliere
Jean Deullin	Consigliere
Margherita Mapelli	Consigliere
Mia Rinetti	Consigliere
Totale costi	349

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2021
Totale costi	6.046.792

Sindaci	2021
Claudia Cattani	Presidente
Francesco Mancini	Sindaco Effettivo
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Guido Cinti	Sindaco Supplente
Giorgio Garolfi	Sindaco Supplente
Totale costi	222

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa principalmente della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas S.A. pari a 19.500 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.463 milioni di Euro.

Società controllate

Allo stato attuale, Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A.), costituita in data 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale, così come definito nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

In considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. rispetto a Findomestic Banca S.p.A., in quanto deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante, è stato costituito il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" a far data dal 12/09/2019 (comunicazione di Banca d'Italia del 1° luglio 2020, Prot. n. 0868627/20).

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della controllante di quest'ultima BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società del Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" sono quindi soggette.

Nel corso dell'esercizio appena concluso FRED S.p.A. si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 90 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 39.350.000 Euro.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2021 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	1.098.190	8.859	13.117	18.376.617	384	16.451
b) Controllate dalla Controllante indiretta	21.804	-	1.572	-	-	687
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	202	-	-	744	-	1.861
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	1.120.196	8.859	14.690	18.377.361	384	18.999

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	457	(169.840)	2.174	(516)	9.034	(17.884)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	2	(2.809)	85.821	(11.603)	161	(12.221)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(2)	-	-	-	(6.047)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	459	(172.651)	87.995	(12.120)	9.194	(36.152)

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia che:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o a con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

Sezione 2 - Locatore

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Non si segnalano finanziamenti per leasing.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2021	31/12/2020
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	91.453	85.775
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	79.228	76.971
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	64.686	66.320
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	45.983	44.570
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	22.650	20.688
Da oltre 5 anni	8.732	10.551
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	312.732	304.876
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(24.173)	(22.263)
Valore residuo non garantito (-)	(80.059)	(69.113)
Finanziamenti per leasing	208.500	213.500

2.2 Altre informazioni

Si segnala che la Banca effettua attività di leasing finanziario in qualità di locatore su beni mobili – autoveicoli, pertanto l'intero ammontare esposto nella tabella precedente è riconducibile a questa tipologia di beni.

3. Leasing operativo

La Banca non effettua attività di leasing operativo in qualità di locatore.

Allegati al bilancio

Allegato 1 – Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2020

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2020

En milliers d'euros	Notes	Exercice 2020	Exercice 2019
Intérêts et produits assimilés	2.A	1 302 342	1 247 266
Intérêts et charges assimilées	2.A	(475 062)	(461 924)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés		34 815	9
Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées		(41 695)	-
Revenus des titres à revenu variable	2.B	634 929	355 566
Commissions (produits)	2.C	132 219	106 900
Commissions (charges)	2.C	(61 639)	(48 130)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de négociation	2.D	(1 136)	70
Gains nets sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés	2.D	-	(310)
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	496 871	443 340
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(148 101)	(86 853)
PRODUIT NET BANCAIRE		1 873 543	1 555 934
Frais de personnel	5	(550 038)	(558 611)
Autres frais administratifs		(610 587)	(634 037)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations incorporelles et corporelles		(58 617)	(373 566)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		654 301	(10 280)
Coût du risque	2.F	(315 818)	(297 155)
RESULTAT D'EXPLOITATION		338 483	(307 435)
Gains ou pertes nets sur actifs immobilisés	2.G	(75 383)	19 628
Dotations ou reprises nettes aux provisions réglementées		(39)	(295)
RESULTAT COURANT AVANT IMPOT		263 061	(288 102)
Résultat Exceptionnel		-	-
Impôt sur les bénéfices	2.H	(34 198)	(14 488)
RESULTAT NET		228 863	(302 590)

BILAN AU 31 DECEMBRE 2020

BILAN AU 31 DECEMBRE 2020

En milliers d'euros	Notes	31 décembre 2020	31 décembre 2019
ACTIF			
Caisse, banques centrales et CCP		30 263	42 615
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	3.B	5 838 142	4 564 395
Opérations avec la clientèle	3.C	18 942 094	19 000 934
Obligations et autres titres à revenu fixe	3.E	3 470 156	3 054 894
Actions et autres titres à revenu variable	3.E	92	92
Participations et autres titres détenus à long terme	3.E	417 285	435 251
Parts dans les entreprises liées	3.E	4 298 532	4 651 536
Crédit-bail et location avec option d'achat	3.F	103 690	202
Immobilisations incorporelles	3.G	371 876	376 889
Immobilisations corporelles	3.G	26 549	20 464
Autres actifs	3.H	297 159	395 618
Comptes de régularisation	3.I	300 319	261 746
TOTAL ACTIF		34 096 157	32 804 636
DETTES			
Banques centrales et CCP		-	-
Dettes envers les établissements de crédit	3.B	23 293 409	22 672 496
Opérations avec la clientèle	3.C	1 337 285	1 058 254
Dettes représentées par un titre		-	-
Autres passifs	3.H	652 679	404 999
Comptes de régularisation	3.I	429 345	435 367
Provisions	3.J	163 431	242 178
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	3.K	1 992 485	1 992 915
TOTAL DETTES		27 885 403	26 822 978
CAPITAUX PROPRES			
	6.A		
Capital souscrit		546 602	546 602
Prime d'émission		3 869 984	3 869 984
Réserves		1 565 305	1 867 662
Résultat de l'exercice		228 863	(302 590)
TOTAL CAPITAUX PROPRES		6 210 754	5 981 658
TOTAL PASSIF		34 096 157	32 804 636
HORS BILAN			
	Notes	31 décembre 2020	31 décembre 2019
ENGAGEMENTS DONNES			
Engagements de financement	4.A	8 743 391	8 066 827
Engagements de garantie	4.B	3 708 726	4 613 078
ENGAGEMENTS RECUS			
Engagements de financement	4.A	203 200	225 200
Engagements de garantie	4.B	6 549 392	6 720 048

Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2021
Servizi di revisione	Mazars Italia S.p.A.	122
Altri servizi	Mazars Italia S.p.A.	75
	Totale costi	197

FINDOMESTIC GRUPPO

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO
(COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING)**

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Allegato 3 – Informativa al pubblico Stato per Stato (Country-by-Country Reporting)

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

In relazione agli obblighi previsti dalla Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” 34° aggiornamento del 22 settembre 2020 in materia di informativa al pubblico Stato per Stato introdotto con l’art.89 della direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) si riportano di seguito le informazioni previste nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II, con riferimento al 31 dicembre 2021.

a) Denominazione del Gruppo

A partire dal 2020 Findomestic Banca è iscritta all’Albo dei Gruppi Bancari al n° 3115; la società Capo Gruppo Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo e all’attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Composizione del Gruppo:

Sono le Società che fanno parte di Findomestic Gruppo e di cui la capogruppo ha un controllo di maggioranza:

- Findomestic Banca S.p.A. (capogruppo);
- FRED S.p.A (controllata al 100%).

Inoltre, il Gruppo include le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie delle società Florence SPV S.r.l. e AutoFlorence S.r.l. che, in applicazione delle indicazioni contenute nello IFRS 10, rientrano nel perimetro di consolidamento ai fini di bilancio.

Principali attività di Findomestic Gruppo

All’interno di Findomestic Gruppo, Findomestic Banca S.P.A. è a oggi leader in Italia nel settore del credito al consumo, con una quota di mercato pari al 14,1% (fonte Assofin).

Gli impieghi lordi sono in crescita rispetto al 2020, attestandosi a 21,3 miliardi di Euro.

Analizzando il business di Findomestic Banca vengono schematizzati qui di seguito i principali prodotti e servizi offerti alla clientela.

Findomestic Banca S.p.A	<p><u>Prodotti Creditizi</u>, costituiti dai classici prodotti di finanziamento, sia per l’acquisto di beni presso distributori/concessionari (credito al consumo), sia erogati direttamente al cliente finale (prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio). Per linee generali, si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none">- prodotti con piano d’ammortamento classico a rata costante;- prodotti con maxi rata, dove il cliente detiene l’opzione di continuare a rateizzare o estinguere il debito residuo;- prodotti con piano d’ammortamento flessibile (variazioni di tasso, di durata e di rata);- prodotti contro cessione di quote di stipendio, salario, retribuzione o pensione, nonché assistiti da delegazione di pagamento e da altre forme di garanzia;- linea di credito privata. <p><u>Conto Permanente (o Credito Revolving)</u>, offerto al cliente mediante il supporto di una carta di pagamento e mettendo a disposizione un plafond, sul cui utilizzo vengono calcolati giornalmente gli interessi. In alcuni casi viene aggiunta al cliente l’opzione “rimborso contanti a fine mese”;</p> <p><u>Leasing finanziario</u> (Veicoli), offerto alla clientela retail e gestito da Findomestic Banca;</p> <p><u>Prodotti di risparmio</u> (Conto Deposito), offerto alla clientela retail;</p> <p><u>Prodotti di conto corrente</u> (Banca Digitale);</p> <p><u>Prodotti Complementari</u>, costituiti da prodotti di terzi distribuiti o in abbinamento al business principale di credito al consumo (prodotti assicurativi e anticipo su finanziamenti ai venditori) o in maniera separata (mutui BNL, conti correnti BNL e prodotti assicurativi).</p>
-------------------------	--

<p>FRED S.p.A.</p>	<p>La società ha come oggetto l'esercizio di attività immobiliari in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto, la vendita, la permuta, di immobili e, comunque, l'acquisizione e l'alienazione in qualsiasi forma di beni immobili di ogni genere e tipo, nonché la costituzione l'acquisto, la vendita, la permuta di altri diritti reali di godimento aventi ad oggetto immobili; - l'esecuzione, in proprio o tramite terzi, di interventi di recupero, ristrutturazione, costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazione e ogni altro intervento edilizio volto alla valorizzazione e gestione degli immobili, nonché studi e ricerche sulla qualificazione del tessuto urbano, gestione o partecipazione alla gestione anche in combinazione pubblico-privato di servizi pubblici attinenti; - la gestione, l'amministrazione, la concessione in locazione e/o sub-locazione, l'acquisizione, in locazione finanziaria e non, di immobili di ogni genere e tipo. <p>Tutte le attività che precedono possono essere svolte sia in Italia che all'estero, anche in ambito dei beni culturali o ambientali, se del caso anche attraverso la partecipazione a società, consorzi, joint venture ed altre forme associative.</p>
<p>Florence SPV S.r.l. e AutoFlorence S.r.l.</p>	<p>Le Società hanno per oggetto la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti volta al miglioramento degli indicatori sui requisiti di capitale, Risk-Weighted Assets.</p>

b) Fatturato

Per "Fatturato" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico ed ammonta, per l'anno 2021, a 1.060.465 migliaia di Euro.

c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" si intende il rapporto tra il monte ore lavorate complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno. Per l'anno 2021, ammonta a 2.573 unità.

d) Utile Prima delle imposte

Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la voce 290 del conto economico. Per il 2021, ammonta a 380.478 migliaia di Euro.

e) Imposte sull'utile

Per "Imposte sull'utile o sulla perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico. Per il 2021, ammontano a 154.892 migliaia di Euro.

f) Contributi pubblici ricevuti

Per "Contributi pubblici" si intendono i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea. Findomestic Gruppo non ha beneficiato di contributi pubblici nel corso del 2021.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2021**

Findomestic Banca S.p.A.
Sede Sociale: Firenze, Via Jacopo da Diacceto, 48
Capitale Sociale: Euro 659.403.400 interamente versato
C.F. /P. IVA. 03562770481 - R.E.A. n. 70219
Direzione e coordinamento: BNP Paribas Personal Finance S.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società

Findomestic Banca S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Findomestic Banca S.p.A. (la Società) attualmente in carica è stato nominato con assemblea del 22 aprile 2021 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. A seguito di dimissioni per motivi personali di un sindaco effettivo, il sindaco dott. Francesco Mancini è subentrato nel ruolo in data 17 settembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con assemblea del 22 aprile 2021 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza Italiana ed Europea, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di 219.232 migliaia di Euro. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 e reso disponibile al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Nel corso del 2021, Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs.136/2015, art. 40) di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, come illustrato nella Parte H della Nota integrativa- Politiche contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 22 marzo 2022 contenente un giudizio senza rilievi.

In pari data Mazars Italia S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della Indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e la Relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nel punto 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"; tali attività consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, essendo la verifica della rispondenza ai dati contabili di competenza dell'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e del loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari: Comitato Rischi e Controllo Interno, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine. Sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite incontri e raccolta diretta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Mazars Italia SpA, società incaricata della revisione legale del bilancio, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione Mazars Italia S.p.A. e le altre società appartenenti allo stesso network, hanno svolto per la Società e per il gruppo di appartenenza alcuni incarichi diversi dalla revisione in linea con la normativa e le procedure interne al gruppo.

Abbiamo preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella sezione "Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa, dove si precisa che i rapporti in essere tra società del gruppo sono regolati da condizioni di mercato ("*arm's lenght principle*").

Nella Relazione ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 rilasciata dalla società Mazars Italia S.p.A. si dà atto che Findomestic Banca S.p.A., pur ricadendo nell'ambito di applicazione previsto dall' art 2 del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dallo stesso Decreto avvalendosi del caso di esonero di cui all'art 6, in quanto società "figlia" ricompresa nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario resa da BNP Paribas S.A.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale riveste, inoltre, il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.LGS 231/01 e, durante l'esercizio, ha svolto verifiche in merito all'aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti, sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni di Vigilanza italiane ed Europee.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene di portare all'attenzione quanto segue.

Come riportato nella Relazione degli amministratori, durante il Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2021, è stato consegnato alla Società il rapporto ispettivo della Banca d'Italia in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela, riferito al periodo 19/10/2020 – 29/1/2021. Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un apposito Piano di Rimedio in data 22/7/2021, trasmesso alla Banca d'Italia in data 5 agosto 2021, ancora in corso di implementazione.

Il Collegio ha vigilato e vigila sul rispetto del Piano di Rimedio sia sotto il profilo delle azioni in esso previste sia sotto il profilo della tempistica di loro realizzazione e, a tale proposito, non ha anomalie da segnalare, anche tenendo conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla direzione *Internal Audit* sulla efficacia delle azioni di rimedio via via implementate.

Nell'ambito delle azioni previste nel piano di rimedio, sono state rafforzati i presidi di controllo interno con particolare riferimento ai controlli di primo livello ed alla struttura di Compliance, sistematicamente coinvolta nella verifica e validazione degli interventi previsti nel piano di rimedio prima della loro validazione.

Sono state, inoltre, riviste le Politiche in materia di Protezione degli interessi dei Clienti (PIC) e di Product Governance, oltre all'avvio di una importante campagna di formazione e sensibilizzazione in tema di PIC e Trasparenza per tutti i collaboratori interni ed esterni alla Banca.

Il Piano di Rimedio, inoltre, unitamente alla continua ricerca di soluzioni informatiche che facilitino il rapporto con la clientela, richiedono un significativo investimento nel settore IT già in parte riscontrabile nell'incremento delle attività immateriali nei conti 2021.

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, inoltre, la crisi russo-ucraina non ha un impatto immediato e diretto sulla attività della società per la tipologia di clientela e per la sua territorialità; tuttavia non possono essere esclusi impatti nel medio termine, ad oggi non quantificabili, conseguenti al verificarsi di una crisi economica generale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Findomestic Banca al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.n.236/2015”*.

Tra i fondi rischi ed oneri è ricompreso un accantonamento di 116.940 migliaia di Euro il cui incremento dell'esercizio (76.393 migliaia di euro) è quasi interamente dovuto alla implementazione del Piano di Rimedio deliberato a fronte della ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela di cui si è riferito nella parte 1) della presente relazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali connesse allo sviluppo di software funzionali alla attività aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

28 marzo 2022

Il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Claudia Cattani – Presidente

Firmato digitalmente da
CLAUDIA CATTANI
CN = CATTANI CLAUDIA
SerialNumber = TINIT-CTTCLD55C60H282Y
C = IT

Firmato da:
LENARDUZZI ANNA

Motivo:

Dott.ssa Anna Lenarduzzi – Sindaco effettivo

Data: 04/04/2022 11:14:24

Dott. Francesco Mancini – Sindaco effettivo

MANCINI
FRANCESCO
Firmato digitalmente da
MANCINI FRANCESCO
Data: 2022.04.01 17:26:58
+02'00'

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO

22 APRILE 2022

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 11 (undici) aprile 2022 (duemilaventidue), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 12:30 di oggi, 22 (ventidue) aprile 2022 (duemilaventidue), in Firenze, Via Jacopo da Diacceto n. 48, presso la Sede Sociale, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2021;
2. Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2021;
3. Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata
4. della Revisione Legale dei Conti;
5. Deliberazioni relative al Bilancio.

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Andrea Munari, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale provvede a constatare in premessa:

- che l'odierna Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità di legge, con avviso contenente l'antiesteso Ordine del Giorno;

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione dal Vice Presidente Chiaffredo Salomone, dall'Amministratore Delegato Gilles Zeitoun e dai Consiglieri Jean Deullin, collegato in videoconferenza, Margherita Mapelli e Mia Rinetti. Risultano assenti giustificati i Consiglieri Pascale, Charlotte Dufourcq in Dennery, Jany Gerometta e Gianluca Luigi Carlo Masciadri.

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dalla Presidente del Collegio Sindacale Claudia Cattani e dai Sindaci Anna Lenarduzzi e Francesco Mancini;

- che, come da lui verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega al Signor Vincent Guyot, nato a Noisy-le-Grand, Francia, il 22 Gennaio 1994, cittadino Francese, collegato in videoconferenza.

Sono presenti, inoltre, il Responsabile Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti, coadiuvato da Manuela Grazia Saba Responsabile dell'ufficio Segreteria Societaria, Reporting e Controlli, collegata in videoconferenza, e da Francesca Amadori dello stesso ufficio.

Il Presidente dell'Assemblea, avendo verificato identità e legittimazione degli intervenuti, constata la possibilità tramite la videoconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti).

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente dell'Assemblea ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti, così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia. Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic Banca o in una società finanziaria, in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, il Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile il disposto di cui all'art. 25 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria.

A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale.

Pertanto per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque il Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario Andrea Profeti.

In relazione ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, il Presidente dell'odierna Assemblea illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2021 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2021, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2022 e presentato al Socio nella redazione consegnata in copia ad esso antecedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensato dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi alla Presidente del Collegio Sindacale, Claudia Cattani, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Il Presidente Munari sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. lgs. n. 135/2016, Mazars Italia S.p.A., distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Su proposta del Presidente, quindi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2021 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Su proposta del Presidente, per l'utile di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2021 appena approvato, pari ad un utile netto di 219.232.313,18 Euro, l'Assemblea approva all'unanimità la seguente destinazione:

Riserva ordinaria:	4.134.924,10 Euro
Dividendi:	215.097.389,08 Euro

Per quanto attiene all'epoca di pagamento dei dividendi, l'Assemblea delibera che esso venga messo in pagamento entro il prossimo 6 maggio 2022.

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea ordinaria ha termine alle ore 12:50.

Il Segretario
(Andrea Profeti)

Il Presidente
(Andrea Munari)

Relazione della società di revisione

mazars

Findomestic Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

MZNC/MBLL/Mila - R2022-00211



Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32 16 93 00
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista Unico della Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011





BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FINDOMESTIC BANCA S.p.A

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50129 FIRENZE (FI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato.

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

**Offerta integrata e multicanale di prodotti e servizi di Credito al consumo e Daily Banking.
IAF 32**

Data della certificazione originale:	26-Marzo-2001
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	01-Marzo-2022
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	23-Marzo-2025
Certificato Numero: IT315702	Versione: 1 Data di emissione: 23-Marzo-2022

GIORGIO LANZAFAME - Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione:
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia



SGQ N° 009A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC mutual Recognition Agreements

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze - I

Capitale sociale 659.403.400 i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo delle Banche N. 5396

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Iscritta alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi con il n° 000200406

Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia e dell'IVASS